



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante al Piano degli Interventi (P.I.) finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione.

L'anno 2013 il giorno VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Cimatti Stefano	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Fantinato Francesco	P		
4. Bertoncello Paola	P		
5. Cavalli Elisa	P		
6. Merlo Franco	P		
7. Busnelli Maria Cristina	P		
8. Borsato Gianandrea	P		
9. Mauro Antonio		A	SI
10. Lo Giudice Cristoforo	P		
11. Bettiati Giorgio	P		
12. Giunta Stefano	P		
13. Brunelli Ilaria	P		
14. Giacon Sergio Giovanni	P		
15. Schirato Giovanni	P		
16. Guglielmini Antonio		A	SI

17. Bernardi Bruno
18. Lanaro Roberto
19. Sandonà Giovanni Battista
20. Bizzotto Gianpaolo
21. Facchin Stefano
22. Zen Mauro
23. Monegato Stefano
24. Marin Roberto
25. Lazzarotto Mauro Francesco
26. Todaro Luciano
27. Bizzotto Tamara
28. Viero Andrea
29. Facchinello Paola
30. Poletto Riccardo
31. Celestino Rodolfo

P	A	G
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		

Presenti n. 29 Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Ferraro Carlo	P	
2. Beraldin Mauro	P	
3. Bernardi Dario	P	
4. Boesso Dino		A

5. Breda Lorenza
6. Fabris Alessandro
7. Toniolo Annalisa
8. Zonta Andrea

P	A
P	
	A
P	
P	

Assume la presidenza la Consigliera sig.ra Tamara Bizzotto

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000. (firma) Accadia data 19 NOV. 2013

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000. (firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art. 35 - 7° comma Statuto Comunale. (firma) Accadia data 19 NOV. 2013

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: Merlo Franco - Schirato Giovanni - Facchin Stefano

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il relatore riferisce al Consiglio quanto segue:

La Legge Regionale 11/2004 all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale e prevede che i Comuni si dotino di P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2006, il Comune di Bassano del Grappa ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, redatto in conformità all'art. 15 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale P.A.T. è stato approvato con Conferenza dei servizi in data 07/08/2007 e in data 24/10/2007 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007. La D.G.R.V. è stata pubblicata sul BUR n. 7 in data 22/01/2008 ed il Piano di Assetto del Territorio è divenuto efficace il 06/02/2008;

Successivamente con DCC n. 9 del 01/03/2012 è stato inoltre approvato il "Primo Piano degli Interventi": revisione cartografica e normativa del PRG/PI in adeguamento al PAT ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i;

Negli anni trascorsi per le approvazioni di tali strumenti pianificatori, sono regolarmente pervenute all'Amministrazione Comunale molte richieste di variante puntuale allo strumento urbanistico generale, presentate da cittadini e imprese. Dalla verifica di queste richieste si è preso atto che molte di queste hanno come finalità principale quella di poter realizzare una abitazione per sé o per i propri figli. Per soddisfare tali domande l'Amministrazione ha quindi ritenuto opportuno predisporre un bando pubblico definito "Avviso di concertazione con la popolazione finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa (art.18 l.r.11/2004)". Tale bando, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 286 del 11/10/2011, è stato successivamente integrato da un secondo bando avente le stesse finalità del primo e definito "Avviso di concertazione con la popolazione finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa (art.18 l.r.11/2004) - Riapertura dei termini per la presentazione delle domande ed integrazione e specificazione dei requisiti", approvato con DGC n. 186 del 17/07/2012.

In coerenza con quanto previsto dal bando sopra citato, l'Area V, ha redatto la presente variante al Piano degli Interventi (P.I.), che viene attuato attraverso interventi edilizi diretti (I.E.D.) o Piani Urbanistici attuativi (P.U.A.) e apporta, sostanzialmente, le modifiche così riassunte:

- correzione errori o dicotomie rilevate nelle norme tecniche di attuazione;
- modifica della zonizzazione in funzione delle modifiche cartografiche;
- individuazione puntuale delle richieste accolte;
- dimensionamento e verifica della quantità di SAU trasformabile;

Per il Comune di Bassano del Grappa la quantità di SAU trasformabile definita nel PAT. ammonta a 108.840 mq. a partire dall'anno 2007, ridotta a 71.463 mq a seguito delle varianti successive al PAT. Con la presente Variante al PI la SAU trasformabile, per le nuove aree residenziali da destinare a prima casa viene ridotta di mq 6.600, portando il totale residuo trasformabile a 64.863 mq.

Alla luce delle domande di variante pervenute e in base alla loro tipologia, si è proceduto ad una suddivisione delle stesse in 11 fascicoli.

Sulla base di questa suddivisione, il Consiglio Comunale ha proceduto con la votazione distinta dei fascicoli sotto elencati che vengono poi recepiti dal Piano degli Interventi:

- Fascicolo 1: relazione, normativa di piano e abaco dei parametri stereometrici;
- Fascicolo 2: Sistemazioni cartografiche;
- Fascicolo 3: Interventi in zona agricola;
- Fascicolo 4: Cambi d'uso e ampliamenti;
- Fascicolo 5: Imprenditori agricoli;
- Fascicolo 6: richiesta n. 4 - 202;
- Fascicolo 7: richiesta n. 9 - 12;
- Fascicolo 8: richiesta n. 93 - 94;

- Fascicolo 9: richiesta n. 68 - 102;
- Fascicolo 10: richieste non accolte;
- Fascicolo 11: bozza di convenzione;

Con Deliberazione n. 59 del 04/07/2013 il Consiglio Comunale ha provveduto ad adottare la Variante;

La Variante al piano degli Interventi è stata depositata nei termini di legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004. Sono pervenute n. 45 osservazioni entro il termine previsto, e 6 fuori termine;

Protocollo	Data	Richiedente	richiesta
0054027/2013	2013-09-06	GAMBA PATRIZIO	B32
0054438/2013	2013-09-09	MAGALINI ALBERTO	B64
0054965/2013	2013-09-10	BORDIGNON ADRIANO	B9
0055970/2013	2013-09-13	CIVIERO PAOLO	107-108-109
0057589/2013	2013-09-20	SONDA GIOVANNI	2
0057735/2013	2013-09-20	CIVIERO MARIA ROSANNA	107/108/109
0058242/2013	2013-09-24	ALBERTON ENZO	127
0058505/2013	2013-09-25	LAZZAROTTO PIETRO	B56
0058946/2013	2013-09-26	TOTTENE REMO	B25
0059104/2013	2013-09-27	MOCCELLIN ANTONIO	39
0059981/2013	2013-10-01	FONDAZIONE PIRANI CREMONA	B66
2013/0060042	2013-10-01	NASCIQUERRA ANTONIO MARIO	B35
0060248/2013	2013-10-01	DONI MARIA IDA	61
0060314/2013	2013-10-01	TORRESAN CLARA FRANCESCA	136
0060371/2013	2013-10-02	ZANOTTO GIUSEPPE ANTONIO	187
0060373/2013	2013-10-02	ZANOTTO GIUSEPPE ANTONIO	186
0060436/2013	2013-10-02	STRADI DANIELA	37
0060497/2013	2013-10-02	VIERO GIUSEPPE	B11
0060663/2013	2013-10-03	CAPPELLARI ADRIANO	50
0060667/2013	2013-10-03	FRISON ELIO	71
0060670/2013	2013-10-03	LUNARDON PAOLO	193
0060713/2013	2013-10-03	CAPRARO EZIO	94
0060780/2013	2013-10-03	ZILIO EGIDIO	149
0060785/2013	2013-10-03	ALBAN MAURO	206
0060794/2013	2013-10-13	TORRESAN CLARA FRANCESCA	136
0060887/2013	2013-10-03	MARCHESAN MARIANNA	211
0060889/2013	2013-10-03	LANCERIN CATERINA	32
0060890/2013	2013-10-03	FIGIORESE VITTORIA E ALTRI	105
0060892/2013	2013-10-03	ZONTA GIOVANNI	118
0060963/2013	2013-10-04	TORRESAN PIETRO	136
0060974/2013	2013-10-04	BIZZOTTO GIUSEPPE	45-1-2-3
0060987/2013	2013-10-04	VISENTIN MARIA	89
0060989/2013	2013-10-04	CABERLON SUSANNA	B57
0061000/2013	2013-10-04	MARASCHIN ANDREA	93-94
0061035/2013	2013-10-04	ARTUSO MARIA CATERINA	144
0061036/2013	2013-10-04	ZANELLA SILVANO	25-26
0061039/2013	2013-10-04	CHIURATO ANTONIO	147
0061041/2013	2013-10-04	BARATTO ANNITO	5
0061046/2013	2013-10-04	GRANDESSO MIRCO	B55
0061049/2013	2013-10-04	BENETTI LIDIA ASSUNTA	112
0061052/2013	2013-10-04	GNESOTTO MORENO	19
0061053/2013	2013-10-04	ZONTA DARIO	74

0061054/2013	2013-10-04	SONDA MAURIZIO	142
0061056/2013	2013-10-04	MORO GIUSEPPE	B62
0061078/2013	2013-10-04	BRESOLIN TARCISIO E ALTRI	B65
0061235/2013	2013-10-07	SOFFINI BRUNA	16
0062696/2013	11/10/2013	GUIDO GUIDOLIN E GUIDOLIN SILVIA	60
0062698/2013	11/10/2013	PONTAROLLO PIARA GIOVANNA E GUIDO	18
2013/0063569	16/10/2013	ZANOTTO GIUSEPPE ANTONIO	57
2013/0063571	2013-10-16	ZANOTTO GEOMETRA GIUSEPPE	56
2013/0063859	2013-10-17	MARASCHIN ANDREA	93-94

Preso atto che sono state valutate e controdedotte tutte le osservazioni pervenute;

Preso atto che la III Commissione Urbanistica ed Arredo Urbano ha ritenuto opportuno discernere le varianti da assoggettare alla sottoscrizione della convenzione di cui al Fascicolo 11, da quelle escluse da tale obbligo e quindi di procedere con l'approvazione delle sole varianti svincolate dalla sottoscrizione della convenzione da parte del privato;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento in oggetto;

Visto il bando denominato "Avviso di concertazione con la popolazione finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa (art.18 l.r.11/2004)" approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 286 del 11/10/2011 e successivamente integrato con riapertura dei termini con Delibera di Giunta Comunale n. 186 del 17/07/2012;

Visto che la Variante al Piano degli Interventi è stata adottata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 04/07/2013;

Verificato che la Variante al Piano degli Interventi adottata è composta dei fascicoli sotto elencati:

- Fascicolo 1: relazione, normativa di piano e abaco dei parametri stereometrici (emendato in sede di Consiglio comunale come da DCC n. 59 del 04/07/2013);
- Fascicolo 2: Sistemazioni cartografiche;
- Fascicolo 3: Interventi in zona agricola;
- Fascicolo 4: Cambi d'uso e ampliamenti;
- Fascicolo 5: Imprenditori agricoli;
- Fascicolo 6: richiesta n. 4 – 202 (emendato in sede di Consiglio comunale come da DCC n. 59 del 04/07/2013);
- Fascicolo 7: richiesta n. 9 – 12;
- Fascicolo 8: richiesta n. 93 – 94 (emendato in sede di Consiglio comunale come da DCC n. 59 del 04/07/2013);
- Fascicolo 9: richiesta n. 68 – 102 (emendato in sede di Consiglio comunale come da DCC n. 59 del 04/07/2013);
- Fascicolo 10: richieste non accolte;
- Fascicolo 11: bozza di convenzione (emendato in sede di Consiglio comunale come da DCC n. 59 del 04/07/2013);
- Fascicolo 12: richiesta 59 (emendato in sede di Consiglio comunale come da DCC n. 59 del 04/07/2013);

Verificato che la Variante al piano degli Interventi è stata depositata nei termini e nelle modalità previsti dall'art. 18 della L.R. 11/2004;

Accertato che sono pervenute n. 45 osservazioni entro il termine previsto, e 6 oltre termine, come di seguito elencato:

Protocollo	Data	Richiedente	richiesta
0054027/2013	2013-09-06	GAMBA PATRIZIO	B32
0054438/2013	2013-09-09	MAGALINI ALBERTO	B64
0054965/2013	2013-09-10	BORDIGNON ADRIANO	B9
0055970/2013	2013-09-13	CIVIERO PAOLO	107-108-109
0057589/2013	2013-09-20	SONDA GIOVANNI	2
0057735/2013	2013-09-20	CIVIERO MARIA ROSANNA	107/108/109
0058242/2013	2013-09-24	ALBERTON ENZO	127
0058505/2013	2013-09-25	LAZZAROTTO PIETRO	B56
0058946/2013	2013-09-26	TOTTENE REMO	B25
0059104/2013	2013-09-27	MOCELLIN ANTONIO	39
0059981/2013	2013-10-01	FONDAZIONE PIRANI CREMONA	B66
2013/0060042	2013-10-01	NASCIQUERRA ANTONIO MARIO	B35
0060248/2013	2013-10-01	DONI MARIA IDA	61
0060314/2013	2013-10-01	TORRESAN CLARA FRANCESCA	136
0060371/2013	2013-10-02	ZANOTTO GIUSEPPE ANTONIO	187
0060373/2013	2013-10-02	ZANOTTO GIUSEPPE ANTONIO	186
0060436/2013	2013-10-02	STRADI DANIELA	37
0060497/2013	2013-10-02	VIERO GIUSEPPE	B11
0060663/2013	2013-10-03	CAPELLARI ADRIANO	50
0060667/2013	2013-10-03	FRISON ELIO	71
0060670/2013	2013-10-03	LUNARDON PAOLO	193
0060713/2013	2013-10-03	CAPRARO EZIO	94
0060780/2013	2013-10-03	ZILIO EGIDIO	149
0060785/2013	2013-10-03	ALBAN MAURO	206
0060794/2013	2013-10-13	TORRESAN CLARA FRANCESCA	136
0060887/2013	2013-10-03	MARCHESAN MARIANNA	211
0060889/2013	2013-10-03	LANCERIN CATERINA	32
0060890/2013	2013-10-03	FIGIORESE VITTORIA E ALTRI	105
0060892/2013	2013-10-03	ZONTA GIOVANNI	118
0060963/2013	2013-10-04	TORRESAN PIETRO	136
0060974/2013	2013-10-04	BIZZOTTO GIUSEPPE	45-1-2-3
0060987/2013	2013-10-04	VISENTIN MARIA	89
0060989/2013	2013-10-04	CABERLON SUSANNA	B57
0061000/2013	2013-10-04	MARASCHIN ANDREA	93-94
0061035/2013	2013-10-04	ARTUSO MARIA CATERINA	144
0061036/2013	2013-10-04	ZANELLA SILVANO	25-26
0061039/2013	2013-10-04	CHIURATO ANTONIO	147
0061041/2013	2013-10-04	BARATTO ANNITO	5
0061046/2013	2013-10-04	GRANDESSO MIRCO	B55
0061049/2013	2013-10-04	BENETTI LIDIA ASSUNTA	112
0061052/2013	2013-10-04	GNESOTTO MORENO	19
0061053/2013	2013-10-04	ZONTA DARIO	74
0061054/2013	2013-10-04	SONDA MAURIZIO	142
0061056/2013	2013-10-04	MORO GIUSEPPE	B62
0061078/2013	2013-10-04	BRESOLIN TARCISIO E ALTRI	B65
0061235/2013	2013-10-07	SOFFINI BRUNA	16
0062696/2013	11/10/2013	GUIDO GUIDOLIN E GUIDOLIN SILVIA	60
0062698/2013	11/10/2013	PONTAROLLO PIARA GIOVANNA E GUIDO	18
2013/0063569	16/10/2013	ZANOTTO GIUSEPPE ANTONIO	57
2013/0063571	2013-10-16	ZANOTTO GEOMETRA GIUSEPPE	56
2013/0063859	2013-10-17	MARASCHIN ANDREA	93-94

Viste le proposte di controdeduzione alle osservazioni predisposte dall'Area V° Urbanistica (**Allegato Sub. A**);

Visto che l'Amministrazione ritiene opportuno procedere con votazione separata all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni n. 3, 13, 18, 38, 39, 45 e 49, contenute nell'**Allegato Sub. A**);

Considerato che il Fascicolo n. 11 allegato alla DCC n.59 04/07/2013 è costituito dalla Bozza di Convenzione (emendato in sede di Consiglio comunale come da DCC n. 59 del 04/07/2013);

Visti i verbali della III Commissione Urbanistica ed Arredo Urbano n. 25/2013 del 17/10/2013, n. 26/2013 del 22/10/2013, n. 27/2013 del 28/10/2013, n. 28/2013 del 05/11/2013 e n. 29/2013 del 29/11/2013;

Preso atto che l'Amministrazione comunale intende procede con l'approvazione delle sole richieste non soggette alla sottoscrizione della convenzione;

Preso atto che tutte le richieste contenute nei fascicoli n. 5, 6, 7, 8, 9 e 12 sono sottoposte all'obbligo di sottoscrizione di convenzione e quindi non sono oggetto di approvazione;

Preso atto che gli ambiti non soggetti a sottoscrizione di convenzione ed allegati alla presente sono i seguenti:

FASCICOLO N.	CONTENUTO
Fascicolo n. 2 Sistemazioni cartografiche <i>Prima approvazione</i>	Schede n.B1, B2, B3, B4, B5, B6, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16, B17, B18, B19, B20, B21, B22, B23, B24, B25, B26, B27, B28, B29, B30, B31, B32, B33, B34, B36, B37, B38, B39, B40, B41, B42, B43, B44, B45, B46, B47, B54, B55, B57, B58, B59, B60, B61, B62, B63, B64, B66.
Fascicolo n. 3 Interventi in zona agricola <i>Prima approvazione</i>	Richieste n. 18
Fascicolo n. 4 Cambi d'uso e ampliamenti <i>Prima approvazione</i>	Richiesta n. 61, 88, 89, 95-96, 127, 128, 145, 186, 187, 206, 211, 212, 219, 220
Fascicolo n. 1 <i>Prima approvazione</i>	Relazione di Piano; Normativa di Piano; Abaco dei Parametri stereometrici relativamente alle schede individuate ai numeri: B1, B2, B3, B4, B5, B6, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16, B17, B18, B19, B20, B21, B22, B23, B24, B25, B26, B27, B28, B29, B30, B31, B32, B33, B34, B36, B37, B38, B40, B41, B42, B43, B44, B45, B46, B47, B54, B55, B57, B58, B59, B60, B61, B62, B63, B64, B66; e relativamente alle richieste numero: 18, 61, 88, 89, 95-96, 127, 128, 145, 186, 187, 206, 211, 212, 219, 220.
Fascicolo n. 10 <i>Prima approvazione</i>	Richieste di Variante non accolte

Acquisiti i pareri di regolarità di cui all'art. 49, c. 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e 35, c. dello Statuto;

Uditi gli interventi di cui alla discussione;

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Iniziamo i lavori dal punto dove avevamo sospeso nel Consiglio scorso di martedì. Quindi riprendiamo con il punto 9: Variante al Piano degli Interventi (P.I.) finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche.

CONSIGLIERE TODARO LUCIANO - LEGA NORD-LIGA VENETA-BOSSI

Presidente, ritengo che nella votazione all'elezione dei commissari per la Commissione edilizia sia stata compiuta una grave lesione al regolamento comunale, in quanto è stato eletto il geom. Giampi Zanatta, il quale faceva già parte della Commissione precedente e di altre....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Consigliere Todaro, non fa parte dell'ordine dei lavori di questa sera.

CONSIGLIERE TODARO LUCIANO - LEGA NORD-LIGA VENETA-BOSSI

No, un attimo, Presidente. Siccome lo ritengo un grave vulnus al regolamento, chiedo che venga sospesa qualsiasi lettera di nomina e qualsiasi riunione della Commissione fino a quando il Consiglio comunale non avrà avuto modo di dare interpretazione autentica, quanto meno, a meno che il signor Segretario non voglia darla lui in senso positivo....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Chiudiamo qui, Consigliere Todaro, abbiamo capito, andiamo avanti con l'ordine dei lavori. Sono già stati presentati degli emendamenti, apro la discussione.

CONSIGLIERE POLETTI RICCARDO - UN'ALTRA BASSANO

Non è ancora un intervento, è solo una richiesta di chiarimento. Non vorrei avere perso una puntata, ma non ho capito bene se i voti saranno uno cumulativo o se invece saranno tre, uno sulla convenzione, uno sulle varianti cartografiche ed uno su quelle varianti che vanno in approvazione perché non richiedono la convenzione.

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

La nostra lista ha presentato quattro emendamenti.

Il primo e il secondo vertono sul titolo stesso del punto all'ordine del giorno, laddove in prima istanza proponiamo che venga stralciata la dizione finale che prevede, oltre alla controdeduzione alle osservazioni pervenute e all'approvazione della bozza di convenzione, anche l'approvazione della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione. In buona sostanza chiediamo che venga tolta la parte del titolo che inizia dalla lettera e) e si conclude con "convenzione". Questo perché riteniamo che così come in sede di adozione il Consiglio comunale ha operato in un'unica istanza ad adottare tutte le varianti, riteniamo che, seguendo la stessa logica, non ci possano essere dei cittadini privilegiati rispetto ad altri e si debba andare ad approvare la variante nella sua interezza, quindi dopo avere approvato questa sera la bozza di convenzione, avere dato la possibilità di sottoscrivere la convenzione stessa a tutte quelle schede che ne prevedono l'obbligo di firma, di sottoscrizione, e quindi si proceda ad una approvazione finale della variante unica per tutti i richiedenti.

Ci rendiamo conto che l'iter di questa variante è stato particolarmente sofferto, è iniziato molti e molti mesi fa, per cui i cittadini sono in attesa di risposte ed è giusto che questa Assemblea le dia al più presto. E' anche vero però, ripeto, che ci sembra poco equo dare via libera a quella parte delle varianti, e mi riferisco al cosiddetto fascicolo delle varianti cartografiche, che avrebbe con questa dicitura il via questa sera, perché all'interno di questo fascicolo delle cosiddette varianti cartografiche non ci sono solo delle semplici e pure modifiche di tipo grafico, ma ci sono delle vere e proprie concessioni di nuove edificazioni piuttosto che di trasformazione di aree da una destinazione ad altra. Quindi, di fatto, a nostro avviso si produrrebbe, se rimanesse questa dicitura, una sperequazione tra cittadini che hanno presentato nello stesso momento la medesima istanza.

Il secondo emendamento si limita in subordine all'approvazione del solo fascicolo 2, sistemazioni cartografiche, ed è strettamente collegato al terzo e al quarto, dove chiediamo che non ci sia uno stravolgimento di quello che il bando fissava come pilastro portante e cioè l'obbligo della stipula della convenzione, ma questo obbligo rimanga perché questo si diventerebbe vulnus a nostro avviso inaccettabile, laddove consentiremmo il mancato rispetto del vincolo di inalienabilità decennale ad una certa categoria di interventi, non si capisce scelta e proposta in base a quali ragionamenti. Questa dicitura, lo ricordo, è frutto di una proposta che l'Assessore Beraldin ha fatto in sede di Commissione consiliare; in sede di Commissione consiliare ha avuto più di una riserva formale, oltre a quella mia, e noi questa riserva la confermiamo e la ribadiamo con le proposte di emendamento che abbiamo presentato.

Nell'ordine chiediamo che all'interno dell'allegato 2), sistemazioni cartografiche, venga in particolare assoggettata a sottoscrizione della convenzione la scheda B40, perché a nostro avviso rappresenta un evidente caso che avrebbe dovuto sottostare alla variante residenziale in senso stretto ed inspiegabilmente invece è stata inserita nell'allegato 2), sistemazioni cartografiche.

Per quanto riguarda invece le schede che verrebbero grate dalla sottoscrizione della convenzione così come inserite nella bozza di delibera, chiediamo che le richieste n. 61, 88, 89, 95, 96, 127, 128, 145, 186, 187, 206, 211, 212, 219, 220, restino assoggettate all'obbligo di sottoscrizione della convenzione. Ricordo ancora una volta che l'obbligo di sottoscrizione della convenzione era stato previsto nel primo bando e ribadito nel secondo bando, proprio perché voleva rappresentare e vuole rappresentare uno strumento atto ad evitare delle speculazioni da parte dei richiedenti. In sostanza, lo spirito con cui abbiamo proposto questo bando era ed è quello di dare delle risposte a delle esigenze abitative documentate e quindi prevede l'inalienabilità decennale di questi nuovi edifici.

CONSIGLIERA FACCHINELLO PAOLA - UN'ALTRA BASSANO

Chiedo che gli emendamenti proposti dal gruppo di Bassano con Giunta vengano distribuiti perché io non li ho visti. Mi si dice che sono stati mandati per posta elettronica, però non ho letto la posta oggi e ieri. Quindi vorrei che fossero distribuiti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Effettivamente sono stati inviati insieme all'ordine del giorno, quello di questa sera, e quindi li trovate in allegato. Avendoli presentati ancora martedì, abbiamo preferito già anticiparli, però se c'è questa necessità, vediamo di fare le copie e di distribuirle. Servono a tutti o gli altri sono già al corrente?

CONSIGLIERE POLETTO RICCARDO - UN'ALTRA BASSANO

Se posso avere risposta rispetto al numero e al tipo di votazioni che seguiranno a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Il testo della delibera è abbastanza articolato. C'è una prima votazione che riguarda le controdeduzioni; una seconda votazione che riguarda sempre le controdeduzioni, però è una votazione separata.... Assessore, se vuole lei....

ASSESSORE BERARDIN MAURO

Visto che la proposta della delibera e quindi anche la responsabilità sta in capo all'Amministrazione, pare corretto che sia io a dire come abbiamo pensato di proporre e fare votare questa delibera.

Come tutte le altre delibere di questo tipo, normalmente si vota con un unico voto, con un voto che approva le osservazioni, che approva contemporaneamente la convenzione ed approva le varianti, quelle che non hanno l'obbligo di convenzione. Chiaramente però se poi ci sono delle richieste diverse, queste si possono valutare e si può fare anche un voto separato. Normalmente questo viene sempre concesso, quindi non è assolutamente un problema tecnico. Invece per quanto riguarda gli emendamenti, questi vanno sempre votati prima del voto finale sulla delibera.

Visto che ho la parola, rispondo velocissimamente al Consigliere Giunta che ha presentato i suoi emendamenti, che hanno un'unica logica, che è quella di andare ad approvare stasera solo le osservazioni e la bozza di convenzione, invece in subordine eventualmente di non votare tutta una serie di varianti che potrebbero essere approvate, perché noi le proponiamo senza l'obbligo di convenzione e su questo volevo precisare perché riteniamo invece che sia corretto portare avanti quanto proposto dall'Amministrazione. Questa variante non si configura più fin dalla sua adozione solo come una variante che risponde al bando prima casa e con tutti quei vincoli previsti dal bando stesso, ma è una variante che ha recepito tutta un'altra serie di richieste che erano già precedentemente depositate presso l'ufficio urbanistica. Quindi abbiamo abbinato una valutazione ed una adozione di tutta una serie di varianti che andavano a dare risposte puntuali ai cittadini anche su altri tipi di richieste. Questo l'abbiamo fatto soprattutto per evitare una doppia pubblicazione che aveva anche dei costi della variante stessa e sulla quale eravamo tutti d'accordo. Questo volevo sottolinearlo, eravamo tutti d'accordo di fare una

variante unica che comprendesse queste casistiche che poi sono state adottate e su cui oggi andremo a dare delle risposte.

In più volevo aggiungere che come filosofia dell'Assessorato, siamo sempre stati tendenzialmente favorevoli agli ampliamenti per favorire la possibilità di mantenere nello stesso luogo e nello stesso sito i parenti, i familiari etc., una casa che poteva dare ospitalità o al figlio o ad un nuovo nucleo legato alla famiglia stessa, e contemporaneamente cercare di tutelare il più possibile il consumo di territorio agricolo. Proprio per questo riteniamo che questo tipo di ampliamenti vadano assolutamente favoriti e quindi ribadisco che non ha nessun senso fare una convenzione, obbligare alla convenzione in questi casi, perché sono casi in cui noi cerchiamo di favorire, cerchiamo di aiutare. Quindi andare a penalizzare con i costi di convenzione questo tipo di interventi urbanistici, lo riteniamo profondamente sbagliato e che non vada assolutamente fatto.

D'altra parte ci sono tutta una serie di casi in cui le aree erano già edificabili. Anche in questo caso riteniamo che accogliere delle piccole modifiche per aree già edificabili non comporti assolutamente obbligo di convenzione perché anche in questo caso sarebbe un aggravio burocratico eccessivo e ingiustificato.

Per questo, per quanto mi riguarda la posizione dell'Amministrazione è quella di confermare quanto previsto dalla delibera in discussione.

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

Volevo solo precisare meglio, illustrare meglio le motivazioni per cui riteniamo che si debba pretendere il rispetto del bando, e mi fa specie sentire da parte di un esponente di spicco di un partito che si fregia di essere il paladino della legalità, sentire proprio da lui e cioè dall'Assessore Beraldin proposte che invece vanno in senso contrario rispetto al cosiddetto rispetto delle regole. Vede, Assessore, il fatto che lei sia favorevole agli ampliamenti per favorire il mantenimento nello stesso sito di nuovi nuclei piuttosto che in caso di aree già edificabili con piccole modifiche si possa fare senza convenzione, guardi, lei trova una porta aperta, anzi un portone aperto per quanto ci riguarda. Peccato che non l'abbiamo detto però all'inizio ai cittadini di Bassano. Allora ci chiediamo perché vogliamo privilegiare dei cittadini che hanno presentato, consapevolmente e quindi in piena coscienza dei vincoli che andavano a sottoscrivere, delle richieste ben precise, anche di ampliamento; adesso rispetto ad altri cittadini che queste richieste di ampliamento non hanno presentato perché non avevano i requisiti di bando per potere fare queste richieste, avremmo dovuto secondo noi fare un bando per esempio per gli ampliamenti. Sarebbe stato più logico, sarebbe stato più chiaro, sarebbe stato più equo che non adesso, a bocce ferme, cambiare le regole. Questo noi contestiamo ed è questa la logica sulla base della quale abbiamo proposto gli emendamenti. Troviamo che sia assolutamente risibile la motivazione che la sottoscrizione della convenzione costituirebbe un aggravio burocratico eccessivo e ingiustificato. E' un aggravio procedurale previsto nel bando e come tale, ripeto, consapevolmente accettato da chi ha fatto le richieste.

CONSIGLIERE ZEN MAURO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Sugli emendamenti, sul primo emendamento che chiede la non approvazione questa sera delle varianti non convenzionate, non so se ho capito bene il tutto d'accordo o qualcosa del genere, però non mi sembra, in Commissione è stato uno dei punti più contrastati e in cui la Commissione era prettamente divisa. Perché? Perché l'Assessore ha presentato questa vicenda delle varianti in maniera troppo breve. Faccio presente che il bando per la prima casa è stato aperto ad ottobre del 2011. Le varianti erano tutte numerate in sequenza da 1 ed arrivavano a 130, una cosa del genere. A luglio 2012, quando era tutto pronto per andare in Consiglio comunale, mi sembra che proprio il sottoscritto abbia evidenziato che era stato sbandierato dall'Amministrazione in tutte le forme mediatiche possibili che sarebbero state analizzate tutte le domande depositate negli anni precedenti e si parlava addirittura di 600 domande. Poi di fronte al fatto che ad un mese prima del Consiglio previsto non ne era invece stata esaminata nessuna e che in più c'era un bando che poneva delle condizioni, la soluzione consigliata anche da noi dell'opposizione è stata quella di riaprire il bando per dare la possibilità a tutti i cittadini di presentare di nuovo la domanda con le conseguenze del bando. Ci avete dato un mese di apertura perché si doveva fare tutto in fretta perché era tutto pronto. Mi ricordo che per avere 15 giorni in più, e il mese era quello di agosto, abbiamo dovuto insistere. Tutto si doveva chiudere entro il 31 di agosto addirittura con la previsione del bando, le domande presentate dopo il 31 di agosto non dovevano neanche essere esaminate e non so se siamo arrivati invece

ad avere notizia - e qui potrei sbagliarmi - verso marzo o aprile. Dovrebbe coincidere un mese dopo la nomina del nuovo Assessore. Perché? Perché ci avete portato in Commissione non più un pacchetto di varianti numerate da 1 a 120-130, ma pacchetti con numerazioni particolari, con divisioni in varianti che prevedevano cambi d'uso ed ampliamento, varianti cartografiche, e lì per la prima volta mi ricordo benissimo che in Commissione ho detto: ma cosa sono le varianti cartografiche? Quindi il "tutti d'accordo" mi lascia molto, ma molto perplesso, per non dire qualcosa d'altro. Fin da allora abbiamo capito che quelle varianti cartografiche erano niente di meno che una variante puntuale al P.I. organizzata. Non so da dove siano saltate fuori quelle richieste, non certo è stata fatta una pubblicità, una richiesta pubblica, minimo una richiesta pubblica ai cittadini che avessero voluto vedere accettato un qualcosa diverso dal bando prima casa. Quella è diventata una variante al Piano degli interventi indipendente dal piano casa, dal bando casa, completamente autonoma, non certo concertata con nessuno, tanto meno con noi dell'opposizione. Poi man mano che siamo andati avanti, è stato discusso più volte il fatto che era quanto meno poco rispettoso per quei cittadini che avevano presentato due anni fa queste domande consentire che queste varianti cartografiche, questa variante generale che di generale ha il territorio ma non generale per i cittadini.... come ha detto il Consigliere Giunta, è una variante per pochi, volevo dire eletti, ma sarebbe meglio dire pochi elettori. Fin da quel momento abbiamo chiesto: non vorrete mica che arriviamo ad approvare prima le varianti cartografiche di questo bando? Non c'è più il passaggio in Regione, cavolo, qua il Comune potrebbe fare anche una variante al mese, perché basta andare in Consiglio! Si realizzava un'utopia urbanistica, che era quelli dagli anni '60 in poi, perché quattro anni andavano in Regione. Voi ci avete messo più di due anni per realizzare queste.... per fortuna che non c'è il passaggio in Regione!

Quindi siamo completamente d'accordo sul fatto che queste varianti cartografiche siano.... io, non noi, perché il nostro gruppo dovrà trovare anche un nome, penso, siamo orfani di tutto ormai! Per cui io sono d'accordo sul fatto che non siano approvate questa sera e quindi l'emendamento n. 1 mi trova pienamente d'accordo.

L'emendamento n. 2, che è in subordine al n. 1, si limita, se l'ho letto bene, a prevedere l'approvazione delle cartografiche e non di quelle convenzionate al di fuori delle cartografiche. E' così? Diciamo che questo lo valuteremo un attimo perché sull'emendamento 3 e 4, dove si chiede invece che siano soggette a convenzione, qui c'è una variante specifica, la B40, però non so se la B40 faccia parte di osservazione, perché sennò non so se siamo in risposta alle osservazioni, quindi non so se sia di fatto fattibile l'inserimento di una convenzione in una variante che è già stata adottata e non ha posto osservazioni. Su questo vorremmo capire se può essere valutato questa sera.

Sull'emendamento 4 dissento da quanto ha chiesto l'amico Giunta in quanto diciamo che sulla scelta di non convenzionare quegli ampliamenti che non comportano un ampliamento che dia almeno un'unità immobiliare intera e quindi siano solo ampliamenti, ne è stato discusso un po' in Commissione e alla fine la nostra posizione era quella di dire: decidiamolo subito, però che poi non diamo la facoltà agli uffici, quindi non ci sarebbe il controllo nostro su quelle che non vanno convenzionate. Abbiamo tirato fuori un numero che corrisponde a queste. Per cui diciamo che sugli ampliamenti posso esprimere anche come gruppo che siamo contro questo emendamento. Accettiamo che non siano convenzionate quelle specifiche.

L'altro punto, nel dare il mio assenso al primo emendamento, era che sono state inserite.... sulla tempistica poi, Assessore, è stato un po' patetico perché per dire che erano tutte varianti già presentate, depositate, non so quanti numeri abbiamo visto inserire man mano che facevamo le Commissioni, per cui siamo almeno un po' più precisi su questo.

L'emendamento n. 1 lo voto in pieno, però mi rammarica, perché ho assistito anche ad una scena questi giorni che riguarda due varianti che sono quelle inerenti alla Pedemontana Veneta. Ho la B58 segnata, poi c'è la 60, mi sembra. Su queste mi rammarico perché ho visto una persona piangere quando le ho detto che poteva succedere che questa sera non fossero.... questo non c'entra niente perché tutti potevano mettersi a piangere, però su quelle della Pedemontana in Commissione ho detto quello che pensavo, cioè che l'Amministrazione doveva procedere per tempo, in fretta, subito, senza preoccuparsi di collegarle. Poi capisco, se l'accordo è arrivato solo adesso.... però mi piacerebbe trovare il sistema di dire, se accettiamo l'emendamento n. 1, di salvare queste due varianti e a queste dare una risposta definitiva questa sera.

CONSIGLIERE REGINATO GIOVANNI - PARTITO DEMOCRATICO

E' per presentare un emendamento che riguarda l'abaco dei parametri stereometrici del PI e che recita così: "la prescrizione inserita nell'abaco dei parametri stereometrici riferita alla variante fascicolo 4, n. 207, è parzialmente errata; venga sostituita la frase "è ammesso un ampliamento fino ad un massimo di 150 mt. quadri di superficie utile comprensivo dell'esistente" con "è ammessa la nuova costruzione per un massimo di 150 mt. quadri di superficie utile".

CONSIGLIERE LANARO ROBERTO - CITTADINI PER BASSANO

Siamo da sempre stati contrari a questa operazione di variante, per alcune ragioni anche già espresse nel precedente intervento del Consigliere Zen, ma per altre che riteniamo di principio e alle quali ci siamo sempre ispirati, perché anche sui principi bisogna ragionare, per quanto possano sembrare teorici, quando si vagliano operazioni di questo tipo. La variante è stata lanciata con due bandi che sono stati seguenti uno all'altro, ma che di fatto sono stati indirizzati in particolar modo alle persone che già avevano fatto richiesta. Il bando era assolutamente pubblico, però c'è stata una specie di predilezione per persone che avevano fatto una richiesta pregressa. Questo già la riteniamo una cosa che non ha... la mancata pubblicità a tutti nello stesso modo ha inficiato in qualche modo il valore del bando. Da prima casa, da bando prima casa, la delibera che oggi voteremo si è trasformata - come è stato giustamente definito già da qualcun altro - in una serie di decreto omnibus, cioè un decreto all'interno del quale ci sono soluzioni non solamente per prima casa, ma soluzioni di tutti i tipi, per ridurre o eliminare degli errori cartografici, ma fino a piccole lottizzazioni, come quella dell'ultima scheda che ci è stata proposta, la scheda 93-94, che per ultima è giunta in discussione in Commissione, ma che è esempio di quanto sia potuto entrare in questo bando. In pratica si fa leva su un proprietario che ha tutti i diritti per entrare nel bando, con un altro proprietario che non aveva nessuna proprietà, nessuna qualità per entrare nel bando, per fare la stessa operazione, un'operazione in tandem. Questa è una delle tante. Alcune altre sono felici che siano rientrate, come quella che si stava realizzando o che si è discussa per il Vallo Visconteo, non aveva alcun senso dal punto di vista né del bando, né di una logica di programmazione urbanistica, né tanto meno di un suo diritto dal punto di vista urbanistico, proprio perché andava a lavorare e ad insistere in una zona altamente vietata alla costruzione, nonostante il fatto che sia una zona già abbastanza utilizzata. Questo bando voleva essere un aiuto alle famiglie, così si presenta inizialmente nella delibera, ma non fa alcun riferimento alle possibilità di tali famiglie, nel senso economico, e secondo noi non avrebbe nessun diritto di binario preferenziale rispetto a qualsiasi altra lottizzazione che si è creata. Secondo quello che riteniamo, un Comune, un'Amministrazione, attraverso lo strumento della programmazione urbanistica, fa proprie una serie di necessità di sviluppo e le organizza secondo criteri razionali e il più possibile logici sul territorio. Con bandi come questo che alla fine hanno una dimensione notevole, si vanno a stravolgere in maniera puntuale e a macchia di leopardo tutta una serie di programmazioni, di predisposizioni che sono state fatte con una certa logica. Questo bando è anche contro tutto quello che si viene proclamando da tanto tempo non solamente da parte di Amministrazioni illuminate, ma anche da organismi economici come l'Ance che non più tardi dell'aprile scorso, in piena crisi, ha redatto un documento nel quale auspicava lo stop del consumo del territorio e la rielaborazione del costruito esistente. Proprio quelli che per primi hanno interesse dal punto di vista economico, per l'importanza che l'edilizia ha nel nostro tessuto, sono quelli che avrebbero evitato - penso - un'operazione di questo tipo. Non solamente l'Ance naturalmente, ma nelle nostre linee programmatiche ricordo un passaggio, lo riporto a memoria, che dice: sono in atto i presupposti per una nuova ondata cementificatoria. Noi con questo bando che sembra relegato a minime quantità, costruiremo dai 60 agli 80.000 mt. cubi di fabbricati nuovi in zone in cui erano previste attività agricole. E' contro anche qualsiasi modello e progetto di programmazione; nello stesso tempo in cui viene attuato insinuandosi nelle strutture che già abbiamo e che abbiamo previsto, provocherà dei costi e dei disagi che non sono facilmente calcolabili, anche perché non sono stati previsti, uno dei quali, il più banale forse che mi viene in mente, nonostante abbiamo dato gli oneri di realizzazione dell'infrastruttura, cioè delle strade di collegamento, gas, telefono e quant'altro, ai privati, è un aumento delle reti, un aumento dei tragitti per il recupero della spazzatura e quant'altro, perché alla fine quelle diventeranno zone in ogni caso che devono essere trattate pubblicamente. Uno degli effetti più banali che mi vengono in mente è per esempio su via

Cartigliana, già abbastanza appesantita da un traffico pericoloso, l'uscita di altre due o tre di queste varianti direttamente sulla strada.

Per ultimo la discussione su queste varianti ha impegnato non tanto i Consiglieri, perché è il nostro lavoro, ma gli uffici e gli istruttori in uno sforzo che è durato un anno, non solamente che si è dilungato in un anno, ma che si è sviluppato attraverso un numero incredibile di Commissioni. Credo che alla fine siano più di 40 dedicate unicamente a questa delibera.

Ancora, l'ultimo punto, l'unica categoria che abbiamo sempre ritenuto meritevole, non degna ma meritevole e legata indiscutibilmente alle varianti, era la categoria di proprietari che fossero stati espropriati dei lavori della Pedemontana. Chiediamo per questa ragione che siano assolutamente considerati nella votazione di questa sera, perciò d'accordo con quello che diceva il Consigliere Zen prima, e fra l'altro che siano anche estrapolati dalla votazione, perché saranno le uniche varianti che noi voteremo.

Chiedo in particolar modo che siano estrapolate dalla votazione le schede 60 e 58, ma chiedo anche una verifica se è quella relativa.... sulla 60 sono sicuro, ma sulla 58 chiedo verifica all'Assessore.

CONSIGLIERE FANTINATO FRANCESCO - PARTITO DEMOCRATICO

Discutere di questa delibera mi rendo conto che non è semplicissimo nemmeno per noi e sono anche convinto che purtroppo con gli strumenti che abbiamo diventa difficilissimo per chiunque capire quello che stiamo dicendo.

Gli emendamenti, per esempio, che sono stati testè presentati dal gruppo Bassano con Giunta, riportano dei numeri, ma non è che nessuno di noi riesca ad associare a quei numerini qualche entità specifica. C'è già una difficoltà intrinseca proprio di discutere su argomenti che dobbiamo dare necessariamente per noti ed è a questo punto assolutamente necessario secondo me più che entrare nello specifico delle diverse proposte fatte, fare qualche ragionamento, qualche considerazione di tipo generale rispetto all'essenza degli emendamenti presentati. Parliamo di quelli perché dopo decine di riunioni in Commissione consiliare urbanistica ciò che in qualche modo ci differenzia sono questi elementi, tutti gli altri evidentemente hanno trovato il consenso generale e quindi penso che almeno per noi Consiglieri non valga la pena più di tanto tornare a discutere sugli stessi.

Entriamo nello specifico dei quattro emendamenti Giunta, i primi due sono sostanzialmente di ordine formale e più di tanto non serve fermarsi, se non che esprimono e vogliono dare un concetto generale, sottolineare il concetto generale, che è stato per altro bene espresso dall'intervento precedente, dell'opportunità di mantenere la convenzione laddove comunque si dia qualche possibilità di edificare in base a questa delibera.

Gli ultimi due, che sono gli emendamenti puntuali, non fanno altro che applicare questo principio generale su delle entità ben precise.

Perché fare questa differenziazione? I ragionamenti fatti da Giunta sono ragionamenti assolutamente legittimi, che però prescindono secondo me da una considerazione generale di fondo che tento di spiegare. Noi quando siamo partiti qualche anno fa per definire questa procedura, avevamo presente alcune circostanze rispetto alle quali si riteneva di dovere dare una risposta veloce, che sicuramente non sarebbe stata una risposta sotto il profilo urbanistico altamente qualificante, però sotto il profilo sociale ed anche economico poteva dare una risposta alle esigenze dei cittadini di Bassano, senza comunque stravolgimenti particolari. Abbiamo anche inserito fin dall'inizio l'ipotesi di convenzione perché fondamentalmente partivamo da un concetto, che è un concetto astratto, rispetto al quale personalmente mi sono sempre riferito, ma credo anche gli altri, perché in genere il concetto era questo: si dà una deroga al Piano regolatore, in particolare in termini di destinazione d'uso dell'area, laddove si può costruire per esigenze familiari un piccolo nucleo. Quando si parla di 150 mt. quadri di superficie utile significa un appartamento o poco più. Si dava l'idea come concetto che era possibile arrivare fino a quel punto. Poi lungo la via ci siamo accorti che in questa logica delle richieste, si sono inserite anche delle situazioni che non erano al limite come noi le pensavamo, ma erano in una via intermedia. Per esempio qualcuno che chiede un ampliamento al di sotto dei 150 mt. quadri, approfitta - ecco il concetto del decreto omnibus - approfitta di questa situazione, perché a noi sembrava chiaro che rispetto.... se noi siamo disposti a dare 100 ed uno ci chiede 50, non vedo perché non si possa dare 50. Però mi pare anche che ci sia un concetto di equità nel momento in cui io chiedo i 100, in una condizione di completa ridefinizione della destinazione d'uso; se non faccio una completa ridestinazione d'uso e quindi passo per esempio da una situazione artigianale ad una situazione residenziale, credo che

questo sia qualcosa di molto meno impattante rispetto alle condizioni iniziali per cui avevamo pensato di fare questa convenzione.

Per questo mi pare che sia assolutamente legittimo non chiedere la convenzione a chi è in queste condizioni intermedie e addirittura ce ne sono molte di queste, per esempio, che in una situazione di destinazione territoriale incongrua.... per esempio ci sono diversi pezzetti di territorio in prossimità di nuclei abitati che però hanno destinazione artigianale: sappiamo benissimo, la destinazione artigianale comporta dei volumi normalmente molto più significativi che non quelli residenziali. Se facciamo un trasferimento in modo ordinato, perché è chiaro che non abbiamo buttato lì le cose, ma se uno chiede una variazione di destinazione d'uso avendo già l'artigianale, avendo pagato l'Ici per l'artigianale per anni, se ci chiede oggi di approfittare di avere una via preferenziale più veloce per fare la casa per le proprie esigenze familiari, credo che non stravolgiamo assolutamente niente ed andiamo anche verso un senso di equità nei confronti delle risposte che riusciamo a dare ai nostri cittadini.

Quindi capisco, Giunta, che sotto il profilo strettamente letterale c'è più di qualche ragione nel tuo ragionamento, però non diamo niente di più e non stravolgiamo niente. Diciamo semplicemente che ci siamo resi conto che nel momento in cui abbiamo fatto il bando, non siamo riusciti a catalogare tutte le situazioni che potevano esserci sul mercato e rispetto a queste, nel momento in cui queste emergono, dobbiamo dare una risposta e dobbiamo darla con equità.

Poi c'è un'altra ragione: è evidente che laddove una variante urbanistica si regge su una convenzione ha tempi più lunghi e se abbiamo deciso oggi di favorire queste trasformazioni, che sono trasformazioni minute, dando immediatamente l'okay per la partenza, non è che facciamo una ingiustizia nei confronti di quelli che devono sottoscrivere la convenzione; facciamo semplicemente un'opera di efficienza in termini amministrativi, perché non blocchiamo coloro che già sono nelle condizioni di operare di potere operare anche domani mattina. Perché dobbiamo farli aspettare altri due mesi perché arrivino insieme con gli altri? Capisco il concetto di partire tutti insieme ed arrivare tutti insieme, però normalmente in una corsa c'è chi arriva prima e chi arriva dopo, ma non c'è assolutamente niente di forzatura sotto il profilo amministrativo nel momento in cui si fa un'operazione di questo genere. Paradossalmente se dovessimo portare tutto insieme, potrebbe anche succedere che nello stesso Consiglio comunale non si arriva a farle tutte. Quindi ci vuole un tempo diverso. Però giusto per tirare fino all'inverosimile il ragionamento, ho l'impressione che fare attendere due mesi, tre mesi di più un cittadino che ha l'opportunità di potere attivarsi in un intervento per dare risposta ai propri bisogni familiari solo perché devono arrivare tutti insieme, mi pare un po' una forzatura.

Da ultimo, anche se non ultimo, non è vero che questa variante, non credo.... ho sentito dei numeri da parte dell'amico Lanaro, a me non sembra che siano quelli i numeri che in qualche modo tolgono, i numeri in zona impropria o comunque ex zona agricola, non è così perché mi risulta, se sono giusti i numeri che hanno scritto gli uffici e non ho dubbi da questo punto di vista, che come Sau sono 6600 mt. di superficie interessata, che va ad incrementare il coefficiente della Sau per tutto il territorio. 6600 mt., se un lotto è 600 mt. quadri, sono 10 lotti, non è che sia.... non abbiamo fatto la catastrofe in questa nostra città.

Per chiudere, almeno in questa prima fase, direi che pur avendo fino in fondo la coscienza di non avere fatto un disegno urbanistico della città, ma di avere semplicemente risposto a delle esigenze cogenti da parte di chi ne ha bisogno veramente, credo che con quello che facciamo con la delibera di questa sera, diamo un nuovo impulso anche a questa nostra comunità, non facciamo sicuramente danni di nessun tipo perché i vincoli che ci eravamo dati fin dall'inizio sono dei vincoli che garantiscono la continuità dei tessuti urbani, che garantiscono l'esistenza dei sottoservizi laddove si va a ricostruire. Sono tutti interventi modesti che danno una risposta importante per molte famiglie e sostanzialmente mantengono la situazione attuale sotto il profilo urbanistico ed ambientalistico. In questo senso credo che al di là della riconoscenza rispetto alle intenzioni o comunque alle valutazioni fatte da Giunta, questi quattro emendamenti, almeno da parte mia, saranno respinti.

CONSIGLIERE BIZZOTTO GIANPAOLO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Certo che se aspettiamo un altro po' per approvare questa delibera o questa variante al PI per le esigenze prima casa familiare, credo che non facciamo certamente un favore ai nostri cittadini, i quali da anni hanno rappresentato le loro esigenze e noi siamo qui ancora a discutere e a vedere, rivedere tutta una serie di concetti. Sono passati più di due anni e allora

Assessore Filippin, che aveva presentato il primo bando, ci aveva detto in Commissione che se tutto andava bene, in 5 - 6 mesi si poteva chiudere tutta l'operazione. Da 5 - 6 mesi siamo arrivati a due anni e qualcosa, per cui non è che questa Amministrazione faccia proprio una gran bella figura sui tempi. Sono abituato ad andare nel merito e nella sostanza della proposta, per cui mi viene anche da dire che da come siamo partiti con il bando prima casa terminiamo, perché stiamo per terminare, se non ci sono altri ritardi.... Assessore, spero si impegni formalmente stasera, al termine di questo dibattito, a dare una data oltre la quale sicuramente non si andrà, spero si assuma questa responsabilità. Siamo partiti con un bando che diceva alcune cose e terminiamo con un bando allargato, chiamiamolo così, che prevede quello che era previsto nel primo bando e tanto altro. Questa è la verità, ce lo siamo detti in parole o in concetti diversi stasera, ma questa è la verità. Verrebbe da dire che come si è partiti è bene si finisca, per rispettare ed essere equi con tutti i cittadini, sarebbe giusto così, perché altrimenti si va a fare un discernimento su cittadini di un certo tipo, chiamiamoli di serie A, chi di serie B, chi di serie C e via dicendo, e non sarebbe corretto. Però è altrettanto vero che si vive in questo mondo, con tutti i limiti e i pregi delle persone, dei procedimenti ed anche delle norme. Pertanto per essere pragmatici, se c'è qualcosa di pronto da approvare, sarebbe sempre bene approvarlo e non tardare, proprio perché abbiamo di fronte il cittadino, il quale l'abbiamo già fatto attendere per due anni e meno tempo lo facciamo attendere ancora e meglio è, per dimostrare almeno nell'ultima fase un po' di buona volontà e un po' di attenzione.

Cerco di non ripetere o di ripetere il meno possibile concetti già espressi, che però sono quelli di questa sera, i termini sono questi. Non vorrei che con la delibera di stasera ci si senta appagati in alcune risposte che magari l'Assessore, il Sindaco, un Consigliere, si era messo in mente di andare su questa strada, di appagamento di alcuni punti di riferimento e gli altri rimangono lì. Non vorrei che arrivassimo a questo. Stasera vorrei avere chiarezza però, Assessore, perché altrimenti stiamo parlando di aria fritta, stiamo prendendoci in giro se non abbiamo una certezza dei tempi, anche di ciò che non è previsto stasera, perché stasera facciamo un qualcosa in più e di diverso rispetto a come siamo partiti, per cui creiamo un precedente sui cittadini. Se questo precedente riguarda un mese o due mesi è una cosa, ma se riguarda poi 4 - 5 mesi, magari con il rischio di non approvarla tutta prima del termine di questa Amministrazione, veramente non mi sentirei per nulla d'accordo. Per cui attendo poi la risposta chiara da parte dell'Assessore che impegna il Sindaco e tutta la Giunta ad andare verso una strada con tempi certi, altrimenti facciamo - ripeto - delle discriminazioni verso i cittadini e noi non ci possiamo permettere di fare questo grandissimo errore.

Abbiamo visto in Commissione, proprio in una delle ultime riunioni, mi pare due proposte di attenzione e di aiuto verso i cittadini, i quali saranno e stanno per essere penalizzati in maniera incredibile per il passaggio della Pedemontana. So che si sta lavorando, ho sentito che c'è un po' di movimento da parte di qualche Consigliere che sta cercando di elaborare un emendamento che possa essere diverso rispetto agli emendamenti presentati e che comprenda anche qualcosa di significativo, come questi due soggetti cittadini, i quali sono penalizzati, si vedono praticamente la casa sparire, questa è la sostanza. Mi va molto bene questo, di dare una corsia preferenziale e velocissima a questi, perché questi due cittadini, come ce ne saranno anche altri... e ripeto quello che ho detto in Commissione, Assessore, mi piacerebbe vedere l'elenco di quanti cittadini sono penalizzati per il passaggio della Pedemontana in maniera forte, in maniera un po' meno forte, ma avere chiara una dimensione, che non ho in questo momento, perché quelli che si troveranno con questa penalizzazione pesante, ricordiamo però che tutti noi beneficemo del passaggio di quella Pedemontana, ci transiteremo noi e milioni e milioni di macchine, camion e quant'altro, a favore o purtroppo, qualcuno dice purtroppo, quello che è, però questo è il dato di fatto. Allora che quei cittadini che sono penalizzati abbiano una corsia preferenziale da parte dell'Amministrazione per andare a trovare una soluzione, la più giusta, la più equa e la meno penalizzante per loro e per i loro figli.

Pertanto, signor Sindaco e Assessore, stasera voi ci presentate una delibera che è un po' tirata, nel senso dei ragionamenti che ho fatto prima, rispetto ai cittadini. Ci chiedete di votare questa delibera e noi sappiamo cosa andiamo a votare stasera, e ripeto questi concetti perché per me sono fondamentali, sappiamo cosa andiamo a votare stasera, ma non sappiamo quando andremo a deliberare tutto il resto del pacchetto della variante della prima casa. Non lo sappiamo, non abbiamo la certezza stasera, questo è il dato di fatto. Non vorrei sentire da parte dell'Assessore solo parole, parole e parole, ma vorrei atti e fatti concreti anche su quello che succederà domani, altrimenti mi opporrò con tutte le mie forze a questa delibera che non

avrebbe senso se non c'è un impegno chiaro e preciso dell'Amministrazione per tutti quei cittadini che non sono inseriti qui dentro stasera.

CONSIGLIERE ZEN MAURO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Ho ascoltato con attenzione l'intervento di Fantinato. Visto che il presupposto era proprio quello che in Commissione siamo usciti con un lavoro, a parte questi concetti di approvazione o non approvazione di questa sera delle cartografiche, delle convenzionate etc., abbiamo fatto un lavoro che alla fine è stato, nella scelta delle varianti, condiviso con discussioni anche lunghe ed approfondite. Volevo dire una cosa che mi sono dimenticato prima.

L'Assessore ha detto che passiamo alla votazione a pacchetto. Qua ho la delibera in mano, non so se l'abbiate cambiata, penso sia questa, ad un certo punto è scritto: visto che l'Amministrazione ritiene opportuno procedere con votazione separata all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni n. 3, 13, 18, 38, 39 e 45 contenute nell'allegato sub A, Assessore, dopo ce lo spieghi perché ha detto che facciamo un'unica votazione, anche perché questa richiesta era venuta fuori proprio in Commissione dalla Commissione stessa, abbiamo tirato fuori quelle che dovevano essere.... Preso atto di questo, è scritto nella delibera, se è scritto vuol dire che voteremo così.

Per cercare di mediare tutti i discorsi fatti, ho presentato un altro emendamento, non per complicare la faccenda, ma per cercare di risolverla, facendo un passo avanti verso la volontà dell'Assessore e del gruppo del PD. Praticamente all'emendamento n. 2 presentato da Stefano, e questo che ho presentato è firmato sia da Giunta che dal sottoscritto, viene tolto nel punto dell'approvazione: "approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente al fascicolo 2 sistemazioni cartografiche e al fascicolo n. 3 per la sola variante n. 18". Quindi con questo emendamento andremo ad approvare definitivamente questa sera tutte le varianti del fascicolo cartografico, che saranno una quarantina circa, e lasciamo fuori solo quelle del fascicolo 4, cioè quelle, che sono una decina circa, inerenti alla richiesta di bando prima casa, che hanno già il vantaggio di non essere convenzionate perché sono ampliamenti che non consentono una nuova abitazione intera, una nuova unità intera. Quindi penso che rendiamo la cosa giusta, perché quel pacchetto di variante, chiamiamola variantina al piano degli interventi, questa sera troverebbe attuazione immediatamente.

CONSIGLIERA BRUNELLI ILARIA - BASSANO CON GIUNTA

Che gentile l'Assessore, mi ha lasciato la parola! E' gentilezza o furbizia in qualche caso, ma comunque penso che sia gentilezza, mettiamola così!

Ho come Consigliere l'onore e in realtà l'onere di essere Presidente di questa Commissione urbanistica che, come ha ricordato il mio collega, si è riunita più volte, addirittura le ha contate, più di 40 volte per discutere di questo argomento dal famoso ottobre del 2011, dove è iniziato tutto quanto, e questo anche a riprova di qualche altro mio collega che magari pensa che la Commissione urbanistica si incontri troppo poco.

Come vedete, non è molto facile venire a capo di questi argomenti, specie se nel lungo e travagliato percorso che hanno e che è stato ben chiarificato dal Consigliere Zen, si inseriscono alcune parentesi che rendono davvero complicato il venire poi a capo delle singole richieste, perché questo, ricordiamoci, è un bando rivolto ai cittadini e costituito da domande di cittadini, dietro ad ogni domanda c'è un cittadino che ha un bisogno, una richiesta e noi dobbiamo dare risposta a queste richieste. Il fatto clou che ha reso così complicato l'orientarsi è coinciso (casualmente?) con l'ingresso del nuovo Assessore, con il quale è cambiato completamente l'ordine e la numerazione dei fascicoli. Per un cittadino che non frequenta le Commissioni cerco di spiegarlo: questo significa che su 200 domande che visioni una ad una ad un certo punto ti cambiano il nome delle domande, il numero delle domande e su 200 fascicoli, con cui cominci ad avere una certa confidenza, improvvisamente cambia l'ordine. E' ben difficile pensare di venirne a capo. E' uno dei vecchi trucchetti della politica quello che dove fai confusione riesci ad infilare qualsiasi cosa. Ovviamente la difficoltà è il fatto che ci siamo trovati molte volte è anche per cercare di rimettere ordine a quell'improvviso avvenimento nella primavera del 2013. Il fatto che stasera ci siano parecchi emendamenti che cercano in qualche maniera di correggere il tiro, in realtà nascono da un unico tentativo, che è quello di mantenere l'equità che ogni tanto si perde di vista, un'equità che è data: uno, dal fatto che abbiamo aperto un bando con delle regole precise, quel bando si chiama bando prima casa e dava dei vincoli in base ai quali chi decideva di aderire accettava, perché non aveva nessun problema a sottoscrivere un impegno a dieci anni per non rivendere quanto aveva ottenuto

dall'Amministrazione come ampliamento o nuova costruzione. Ovviamente se un bando prima casa è inteso destinato ai propri figli non c'è assolutamente nessun problema a dire: lo vincolo per dieci anni perché in realtà voglio che ci vada mio figlio. In questo senso il bando aveva l'intento di evitare approfittatori, qualcuno che cercasse di entrare in un certo tipo di agevolazioni per poi magari rivendere o altre cose. Quindi era destinato veramente ai cittadini che hanno voglia di dare una casa al proprio figlio.

In quel famoso episodio, periodo nel quale le cose si sono confuse, è spuntato anche il fascicolo sistemazioni cartografiche, le quali, a dispetto del nome, che dovrebbero indicare semplicemente delle piccole sistemazioni che danno più ordine alla cartografia, in realtà contengono degli ampliamenti belli e buoni, cioè delle modifiche che sono esattamente identiche a quelle di altri cittadini che invece hanno partecipato al bando. I cittadini che stanno dentro il fascicolo delle sistemazioni cartografiche, alcuni di questi ottengono esattamente tanto quanto quelli che si sono impegnati a non rivendere per esempio per dieci anni. Allora andava già un po' a farsi benedire il concetto di equità, perché a quel punto bisognava dirlo dall'inizio: ragazzi, fate tutte le richieste che volete che dopo vi sistemiamo in qualche maniera senza convenzionarvi. Invece siamo partiti con una marcia e ne abbiamo aggiunta un'altra. Adesso stiamo facendo un altro cambio di velocità. Siccome queste sistemazioni cartografiche sono passate e queste non hanno la convenzione che hanno gli altri, allora le possiamo far passare prima, gli altri aspetteranno, con tutti i dubbi che poi vengono ai Consiglieri quando vedono certe manovre, sul fatto che: ma siamo veramente sicuri che dopo le cose per gli altri andranno avanti, che non succeda qualcosa per cui alla fine i cittadini del fascicolo sistemazioni cartografiche hanno avuto quello che volevano e gli altri magari si arenano da qualche parte? Il dubbio è legittimo, succede anche questo.

Il primo emendamento in realtà ha lo scopo di dire: cerchiamo di dare a tutti la stessa velocità, tanto se hanno partecipato tutti allo stesso bando, aspetteranno qualche mese in più, ormai abbiamo aspettato tanto, possiamo aspettare anche qualche mese.

Il secondo emendamento ha lo stesso identico scopo di riuscire a raddrizzare un po' l'equità dicendo: ma insomma, se i cittadini, quelli che hanno presentato le domande del bando, si erano già impegnati con l'Amministrazione a dire: okay, mi vanno bene i dieci anni, non rivendo, sto aderendo a questo bando perché ho i requisiti e mi va bene così, perché a questo punto togliergli la convenzione, visto che in realtà hanno già detto di sì? Come mai? Sarà che succede anche che ti dicono: intanto tu partecipa che dopo le cose le aggiustiamo? Perché succede anche questo nella politica!

Fatto salvo i casi estremi che abbiamo citato riguardo ai due tentativi di venire incontro ai cittadini che hanno un problema serio con la Pedemontana e che hanno ragione in questo senso di riuscire ad avere una via privilegiata perché in realtà partono da una via molto penalizzata e quindi è nostro dovere riuscire a riequilibrare, tutto il resto in realtà no, è segno che questo bando nella sua interezza è stato condotto male e ad arte anche a velocità diverse, e questo a me dispiace molto perché dopo tutto il lavoro che ha fatto la Commissione, tutto sommato avrei voluto potere essere contenta del lavoro fatto e invece devo dire la verità che vado via un po' amareggiata.

CONSIGLIERE FANTINATO FRANCESCO - PARTITO DEMOCRATICO

Ho dato un'occhiata al controemendamento. Al di là della difficoltà di far capire tutti questi numeri, mi auguro che per la prossima circostanza ci possa essere qualche proiezione, in modo che si possa vedere almeno di che cosa stiamo parlando sul territorio.

Vorrei rispondere un po' all'ultimo intervento rispetto al concetto di equità tra questi che arrivano prima e quelli che arrivano dopo. Francamente non lo capisco. Questo sarebbe vero se noi come Consiglieri avessimo ancora dei passaggi da fare in Commissione consiliare per trattare l'argomento. Invece noi l'abbiamo chiuso! Noi stiamo aspettando semplicemente che ci sia un'operazione di approvazione della convenzione e poi gli uffici comincino materialmente a stendere con gli interessati le convenzioni. Quindi non c'è più discrezionalità da parte del Consiglio comunale o dei Consiglieri rispetto ai tempi, stiamo facendo semplicemente un favore a chi può cominciare prima ad operare. Trovo che sia un po' surreale questo ragionamento di favorire uno piuttosto che l'altro. Abbiamo discusso due anni e mezzo su tutte queste faccende, abbiamo discusso, come si diceva prima, anche in termini assolutamente tranquilli e sereni, abbiamo anche raggiunto, almeno a me così era apparso in Commissione consiliare, un certo consenso, perché è evidente, su 56, 60 casi, pretendere che ci sia l'unanimità su tutto mi pare fuori da ogni logica. Siamo arrivati, quindi, ad una conclusione rispetto alla quale noi

Consiglieri non abbiamo più niente da dire, abbiamo solo da alzare la mano per dire: partite. Non lo so, non lo capisco. E' evidente che adesso sarà l'Assessore, probabilmente, Consigliere Bizzotto, a prendersi i suoi impegni, però troverei assolutamente fuori logica immaginare che le altre richieste tardino. So che adesso approviamo la convenzione tipo, fra 15 giorni dobbiamo fare un Consiglio comunale, ne arriveranno fra 15 giorni e ne arriveranno fra un mese. Cosa sono i 15 giorni? Certamente però uno ha la possibilità di attivarsi e di partire, senno' qui ogni tanto mi pare che si cerchi di essere più realisti del Re.

Torno a ripetere, fondamentalmente oggi non approvare questo significa fare aspettare inutilmente qualcuno che potrebbe già operare. Non approverò quindi neanche il sottoemendamento perché trovo che sia un tentativo di conciliare un qualcosa che non ha neanche senso di conciliare. Per carità, è una scelta che uno può fare, ma io non la condivido.

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

Vedi, Consigliere Fantinato, i numeri è ben vero che dicono poco a chi ci ascolta, però dovrebbero dire tutto a noi che siamo Consiglieri comunali, dovremmo essere documentati, tanto più se facciamo parte della Commissione consiliare urbanistica; ma il mio ragionamento esula da questi numeri e forse non sono stato nemmeno nel secondo passaggio sufficientemente chiaro. Quando tu dici che l'argomento l'abbiamo chiuso, è proprio lì il problema, che non l'abbiamo chiuso nel momento in cui l'Assessore lo riapre di fatto con il giochino delle tre carte, perché il cavallo di Troia che c'è dentro questo documento che ci viene proposto in votazione, signori, è chiarissimo, per chi vuole vederlo però. Qual è questo cavallo di Troia? E' che nel testo della delibera diamo il via libera - scusate il bisticcio - ad una parte di cittadini che, chissà perché, vengono baciati dalla fortuna e dal destino e si vedono contemporaneamente tolto il vincolo del decennale ed approvata oggi, con tre mesi di anticipo, non si sa, rispetto agli altri, la loro richiesta. Vi sembra corretto? A me sinceramente no, al gruppo Bassano con Giunta decisamente no. Non è che facciamo aspettare inutilmente chi può già cominciare. Se vogliamo far cominciare qualcuno, facciamo cominciare per esempio i cittadini penalizzati dalla Pedemontana. Ecco il senso del quinto emendamento, che andrebbe a rendere inutili i precedenti ed eventualmente andrebbe ritirato da parte nostra. Ma la ratio è chiarissima per chi vuole comprenderla, scusatemi. Se vogliamo rileggerci insieme il testo della delibera di oggi è chiarissimo. Il testo della delibera dice: proposta di approvazione della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione. A qualcuno potrà sembrare acqua fresca, ma variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione, se poi andiamo a leggerci il testo oggetto della convenzione c'è un elenco di numeri e per quell'elenco di numeri ad ogni numero c'è una scheda e ad ogni scheda c'è una richiesta. Allora mi chiedo: chi sono questi? Hanno gli occhi azzurri? Hanno i capelli biondi? Hanno l'amico dell'amico? Credo che se c'è una logica nel bando, vada rispettata fino in fondo.

ASSESSORE BERARDIN MAURO

Intanto ringrazio tutti i colleghi che sono intervenuti, che hanno ampiamente fatto un po' di storia rispetto a questa variante. Comunque alcune cose secondo me vanno ricordate e precisate.

Come avete già ricordato, c'erano 600 varianti depositate ancora prima del nostro arrivo presso gli uffici e in parte queste varianti sono state ripetute e sono state accolte. Fin dall'inizio era chiaro che chi aveva una esigenza ed una necessità aveva già fatto domanda al Comune, perché qualunque cittadino sa che per intervenire nel territorio comunale, se questo non è già possibile farlo attraverso l'attuale previsione di PRG-PI, va fatto attraverso una richiesta all'Amministrazione comunale di variante. Di fatti c'erano 600 domande di variante già depositate. Quindi la maggior parte aveva già chiesto, soprattutto quelli che avevano bisogno, perché quelli che non avevano bisogno non avevano chiesto. Invece noi abbiamo usato un metodo, un metro un po' più largo, dove siamo andati a fare un bando prima casa e siamo andati anche ad aprire di più di quello che normalmente si fa per dare un certo tipo di risposte. Credo che da questo punto di vista fosse ben chiaro a tutti i cittadini che avevano bisogno di fare questo intervento, di chiedere al Comune, come è stato fatto. Da questo punto di vista non c'è nessun cambio delle regole, c'è assolutamente una correttezza ampia e generale rispetto a quanto abbiamo fatto.

Una serie di interventi che sono stati fatti stasera, più che la discussione di questa delibera, voto sulle osservazioni, parere sulle osservazioni e poi sulla convenzione e in parte sulla approvazione di alcune varianti, riguarda un ragionamento che andava fatto quando abbiamo

fatto l'adozione. Era il momento in cui abbiamo fatto l'adozione che avremmo dovuto eventualmente eccepire tutta una serie di rilievi, in modo tale da fare una adozione diversa, ma quella è l'adozione che abbiamo fatto, quella è la variante, variante che ricomprende tutta una serie di esigenze familiari, come ricomprende tutta una serie di altri casi diversi che sono stati messi insieme, come dicevo prima, soprattutto per risparmiare soldi di pubblicazione che, sapete, sono significativi, e tempi per dare risposte a chi aveva bisogno. Se i tempi si sono allungati, si sono allungati perché c'è stato un ampio confronto e soprattutto molto trasparente in Commissione, si sono allungati perché anche su richiesta delle minoranze, come è stato detto, c'è stata la ripubblicazione del bando. Ci sono tutta una serie di motivi su cui tutti insieme abbiamo deciso di fare e di percorrere questa strada.

Sulle osservazioni, come è stato detto anche dal collega Fantinato, c'era un'ampia condivisione su tutte le osservazioni che sono state discusse e su cui si è trovato un accordo in Commissione. Credo quindi che il lavoro sia stato fatto in modo approfondito, corretto e che possa oggi consentire a buona parte di questi cittadini di andare avanti.

Per quanto riguarda il discorso dei tempi, da questo punto di vista non c'è nessun problema, nel senso che a questo punto della variante, una volta sottoscritte le convenzioni, andremo immediatamente in Consiglio comunale. Spero che già nel prossimo Consiglio di dicembre si possa andare con un primo gruppo di varianti perché dal punto di vista tecnico l'Amministrazione non può fare altro a questo punto, non è che qualcuno possa inventarsi lungaggini o motivi diversi per non portare in Consiglio quelle varianti che sono già state adottate. E' una cosa in più, pleonastica che oggi vado a ripetere, perché non c'è nessuna possibilità tecnica per nessuno di fermare le altre varianti. Mi impegno dal punto di vista della correttezza di portarle quanto prima perché questo è il procedimento che abbiamo fatto. Credo che allungare i tempi in modo non corretto non sia assolutamente opportuno. Su questa variante abbiamo già discusso a lungo, i tempi si sono già protratti e forse in qualche misura anche più del necessario. Credo che da questo punto di vista sia opportuno, giusto e non solo dovuto arrivare in Consiglio comunale, spero almeno con una prima parte a dicembre e con una seconda parte a gennaio e chiudere definitivamente queste richieste. Sottolineo e lo ribadisco ancora, c'è tutto il mio impegno su questa cosa perché è assolutamente dovuta.

Anch'io avevo delle riserve all'inizio, quando è stato fatto questo bando, però poi siamo andati avanti. Credo che complessivamente ne venga fuori una variante accettabile da parte dell'Amministrazione. Siamo andati incontro a tutta una serie di richieste. Penso non sia assolutamente una variante particolarmente pesante, seppur può rimanere in alcuni ed anche nel sottoscritto qualche riserva rispetto a qualche richiesta singola, però penso che sia una mediazione di un buon livello che abbiamo trovato e abbiamo portato avanti.

Per quanto riguarda il discorso Pedemontana, è chiaro che siamo tutti d'accordo, però il discorso Pedemontana, come per gli altri, alla fine va fatto attraverso un voto finale sulla delibera. Non ha nessun senso fare un emendamento dal punto di vista tecnico per dire noi siamo d'accordo su queste; quando viene dichiarato e risulta a verbale, è chiaro che è più che sufficiente. Da questo punto di vista credo che dovremo un attimo riflettere, perché alla fine ci sarà un voto finale sulla delibera che sarà poi emendata. Anche qua c'è stato un eccesso di zelo, nel senso che avevo chiesto e avevo precisato in Commissione ai colleghi, quelli che volevano, la votazione separata, in modo tale che si potesse arrivare in questa sede a votare con gli emendamenti in votazione separata. E' un doppione fare le votazioni separate e gli emendamenti. Correttamente Giunta di fatto ha preparato gli emendamenti, perché lui pensava di fare.... la mia idea era quella di un'unica delibera, su cui dopo chi aveva intenzione di votare separatamente presentava gli emendamenti e si votava separatamente, come si fa normalmente. E' chiaro che la delibera è stata preparata in un certo modo. Comunque possiamo benissimo adesso ripristinare (il concetto che ho appena enunciato), cioè fare una votazione unica sulla delibera e prima di questa votare questo emendamento e poi votare tutti gli altri emendamenti, per arrivare con la delibera emendata al voto finale sulla delibera stessa. Anche qua c'è la disponibilità di confrontarci senza creare troppa confusione, che magari alla fine non commettiamo degli errori e soprattutto non sia chiaro ai singoli colleghi cosa votano emendamento per emendamento, in modo tale che ne esca l'effettiva volontà del Consiglio stesso.

Credo che per semplicità sarebbe opportuno procedere in questo modo, però decidiamolo pure insieme, senza nessun problema, in modo tale che alla fine almeno sia chiaro a tutti cosa si va ad approvare e votare.

Ribadisco che per quanto riguarda le richieste su cui non c'è la necessità di convenzione, credo che la situazione economica, ma anche la situazione di singoli cittadini e famiglie che chiedono queste varianti, ci imponga di non fare un appesantimento burocratico in più e inutile. Per questo ribadisco che se condividiamo il fatto che gli ampliamenti sono opportuni rispetto al consumo di suolo, credo che sia per tutti coerente andare a votare questa sera questa delibera come viene proposta dall'Amministrazione.

CONSIGLIERE BIZZOTTO GIANPAOLO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Solo una precisazione perché capisco quello che dice l'Assessore, però nella delibera depositata, che è quella che andiamo a votare, - è per un discorso più di Segretario Comunale che di Assessori - c'è scritto, Segretario: "visto che l'Amministrazione ritiene opportuno procedere con votazione separata all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni numero etc. contenute nell'allegato sub A". Allora stiamo attenti che non facciamo qualcosa che non va bene. Giustamente tu dicevi, Assessore, che è giusto andare e che nessuno poi abbia qualcosa da opporsi o da recriminare. Questo dovremmo chiarirlo prima di andare in votazione. Facciamo un emendamento e cambiamo la delibera, perché così com'è non va mica bene.

INTERVENTO DI...

[Voce senza microfono]

CONSIGLIERE BIZZOTTO GIANPAOLO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

L'Assessore ha detto qualcosa di diverso. L'aspetto che è scritto in delibera e quello che diceva l'Assessore sono due cose diverse. Bisogna chiarirlo, questo voglio dire, o l'una o l'altra, ma bisogna chiarirlo.

CONSIGLIERE FANTINATO FRANCESCO - PARTITO DEMOCRATICO

L'Assessore cercava di dire questo: visto e considerato che gli emendamenti che sono stati presentati sono emendamenti a concetto e a blocchi di varianti, nel momento in cui andiamo a votare questo tutto il resto della delibera dovrebbe passare; però obiettivamente mi ricordo in Commissione che c'era stata una richiesta esplicita che queste fossero votate separatamente. Sono cinque (3, 13, 18, 38, 39, 45), sono cinque voti, Assessore. Direi di mantenere la struttura di votazione che è prevista in delibera, partendo dalle approvazioni prima degli emendamenti, poi andiamo a deliberare su queste cinque e successivamente sul tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Consigliere Giunta, solo una cosa, visto che mi si richiama spesso all'osservazione del regolamento, il regolamento dice che non si potrebbe parlare per più di due volte; prima le ho concesso la parola e poi spero che in futuro lei ed anche gli altri teniate conto di quello che è indicato nel regolamento.

A margine di quanto ha detto il Consigliere Fantinato, e poi magari le do un attimo la replica, la delibera che i Consiglieri hanno avuto modo di consultare in sala consiliare, che è quella che va approvata questa sera, è divisa in parti. Se qualcuno desidera che venga approvata in toto, un Consigliere lo può chiedere benissimo, chiede che venga fatta una votazione unica, però se un terzo dei Consiglieri sono contrari la cosa non viene accettata. Quindi se qualcuno ha questo interesse lo chiede. Poi sarà il Consiglio, se un terzo decide che vuole tenere la delibera così com'è lo può fare e ha la facoltà di mantenerla tale e quale, quindi divisa in parti.

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

Volevo solo ricordare che gli emendamenti si riferiscono alla terza parte dell'argomento contenuto al punto all'ordine del giorno, perché la prima parte è controdeduzioni alle osservazioni e all'interno di queste controdeduzioni alle osservazioni è prevista la votazione separata per i punti citati nella delibera. Questo è il primo passaggio. Il secondo è l'approvazione della bozza di convenzione. E' sul terzo che gli emendamenti entrano in merito, Assessore, perché lei è molto abile con i fumogeni, però ritorniamo al testo, è sul terzo punto, laddove lei ha chiesto e ha fatto inserire all'ordine del giorno, perché, ripeto, è una sua richiesta questa, che si proceda all'approvazione delle varianti limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione. Questo è il problema.

CONSIGLIERE ZEN MAURO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Per il discorso degli interventi, l'altra volta quando abbiamo discusso le osservazioni, avevamo detto: 20 minuti in tutto, però su più interventi, l'avevamo precisato. Quindi pensavamo che anche stasera per questo argomento valesse la stessa cosa, anche perché come fai a ridurre un intervento su un argomento così importante, dove c'è più discussione?

Stefano mi ha anticipato, volevo parlare anch'io dei fumogeni, cioè quelle separate vanno votate per le controdeduzioni, quindi possono essere bocciate con la votazione. Questa è la grossa differenza. Gli emendamenti riguardano solo le tempistiche, se avete sentito e letto tutti, mentre le altre sono state tirate fuori perché c'erano delle perplessità proprio sul fatto di approvarle. Ecco il fumogeno dell'Assessore.

INTERVENTO DI...

[Voce senza microfono]

CONSIGLIERE ZEN MAURO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Può essere bocciata l'osservazione. Questo è - penso - uno degli aspetti importanti.

Ripeto, l'emendamento 5 presentato penso serva a ritirare, risolve l'80% della delibera, su 60 e passa varianti ne lascia fuori una decina, alle quali diamo già.... se chiedessimo al cittadino di scegliere: vuoi dieci anni di convenzione o vuoi aspettare il mese a questo punto, perché l'Assessore ha detto il mese? Aspetto il mese, ti dice subito! Allora quelle non convenzionate che hanno già fatto il bando prima casa, e tra l'altro - ha ragione la Consigliera Brunelli - ce n'è qualcuna che ci dirà solo grazie, ci avete levato la convenzione, poi noi eravamo disposti a farla.... penso che più di così da parte dell'opposizione non si possa fare, Francesco. Vuol dire 56 varianti, le ho contate, delle B, approvate direttamente questa sera, altrimenti partiremo dall'emendamento n. 1 di Stefano e cominceremo a votare quello. Propongo di votare il quinto, che, se ci pensate un attimo, può trovare sicuramente l'approvazione di questa Assemblea, che è, secondo me, il volere anche della Commissione urbanistica, altrimenti andiamo a votarli separatamente e cominciamo dal primo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Giusto una precisazione, perché il Consigliere Zen ha parlato dell'emendamento n. 5, però l'ordine che abbiamo qui non è la numerazione che mettono i Consiglieri quando redigono l'emendamento, perché mano a mano che arrivano, noi diamo una numerazione progressiva. Volevo solo dirlo, perché magari guardano il 5 credendo che sia una cosa e invece è un'altra. Per noi è l'emendamento n. 6, che è quello che dice dopo "variante" "limitatamente al fascicolo 2, sistemazioni cartografiche, e al fascicolo n. 3 per la sola richiesta n. 18". Questo è l'emendamento cui faceva riferimento il Consigliere Zen.

Mi pare che abbia avanzato questa proposta di votare questo emendamento che risolverebbe alcune problematiche; per fare questo vuol dire che gli altri emendamenti devono essere ritirati, perché altrimenti seguiamo l'ordine di presentazione. Quindi se siete d'accordo....

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

Non posso che rifarmi ai ragionamenti che ha illustrato Zen un attimo fa e noi siamo disposti a ritirare i quattro emendamenti nel momento in cui ci sia una condivisione del - chiamiamolo - quinto o sesto, quello che deriva dal nostro secondo, cioè quello che prevede l'approvazione della variante limitatamente al fascicolo 2, sistemazioni cartografiche, e al fascicolo n. 3 per la sola richiesta n. 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Sì, è il numero 6 nella numerazione di approvazione.

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

A queste condizioni noi siamo disposti a ritirare i quattro precedenti. In caso contrario, chiediamo la votazione a partire dal primo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Mi scusi, Consigliere, voi siete disposti a ritirare i vostri 4 se?

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

Se questo emendamento trova la condivisione dell'Assemblea. In caso contrario, chiediamo la votazione....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

La condivisione vuol dire che tutti sono d'accordo.

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

Vuol dire che i Capigruppo si esprimono in questo senso e poi la votazione sia conseguente, ovvero metta in votazione, Presidente, prima questo e il risultato di questo condiziona la discussione degli altri. Più semplicemente può far così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

In merito alla proposta del Consigliere Giunta, si chiede ai Capigruppo di esprimersi. Siamo ancora in discussione, perché stiamo anche decidendo se devono essere tolti o meno.

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

Chiedo scusa, Presidente, forse la cosa più semplice, al di là.... io ho proposto che i Capigruppo si esprimano, ma forse più semplicemente il Consiglio vota sull'emendamento n. 6 e nell'ipotesi che il 6 passi, noi ritiriamo gli altri, altrimenti non li ritiriamo. Mi sembra più lineare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Tutti sono d'accordo per l'inversione degli emendamenti? Mi pare che non ci siano contrari. C'è qualcuno di contrario?

Procederemo con la votazione; quando avrò chiuso la discussione, dell'emendamento 6, quello di cui abbiamo appena parlato. Poi rimane in sospeso il discorso di come deve essere fatta la votazione dell'impianto della delibera. Ripeto, se qualcuno vuole che venga votata in toto deve fare avanzare una richiesta, altrimenti rimane così com'è. Ci sono altri interventi?

Chiudo la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto, che possono essere comprensive anche degli emendamenti. Chi chiede di intervenire?

CONSIGLIERE VIERO ANDREA - LEGA NORD-LIGA VENETA-BOSSI

La sensazione è che tanta sia la confusione e tante siano le sfumature e le differenze di idee. La nostra opinione è sempre stata critica nei confronti delle modalità operative di questo bando e la discussione attuale non fa altro che confermare quanto lacunosa sia stata la gestione di tutta l'operazione sin dalla sua prima formulazione, pur riconoscendone i principi lodevoli. Crediamo che la partita debba essere comunque chiusa in fretta per rispetto dei cittadini, ma ci chiamiamo fuori da questo pasticcio.

Il nostro voto sarà di astensione.

CONSIGLIERE REGINATO GIOVANNI - PARTITO DEMOCRATICO

Convengo che con questa sera andiamo ad approvare una delibera importante, perché dà moltissime risposte ad un numero elevato di cittadini e conclude, ma non conclude in realtà perché il lavoro non è del tutto concluso, un enorme lavoro di Commissioni, Consiglieri, uffici etc., che è durato almeno due anni. Penso che possiamo impegnarci perché, come diceva anche l'Assessore, si porteranno avanti anche gli altri aspetti che stasera non vanno in esaurimento e in esecuzione.

Da un punto di vista della Sau, abbiamo un consumo di 6600 mt. quadri, quindi andiamo ad averne disponibile ancora 64.800. Penso che possiamo portare avanti le delibere, cioè i punti che non necessitano di convenzione legittimamente vanno avanti, i cambi d'uso, gli ampliamenti e le varianti cartografiche. Pertanto in riferimento agli emendamenti, cominciando dal 6, l'ultimo presentato: esprimiamo parere contrario a questo ed anche agli altri quattro presentati da Bassano con Giunta, mentre diamo parere favorevole all'Abaco dei parametri stereometrici del P.I. e poi parere favorevole per le controdeduzioni complessivamente considerate e pure per le controdeduzioni presentate separatamente, oltre che le richieste contenute nei fascicoli 2, 3, 4, 1, 10 e pure la bozza di convenzione contenuta nel n. 11.

CONSIGLIERE BERNARDI BRUNO - CITTADINI PER BASSANO

L'immagine del cavallo di Troia o dei fumogeni che abbiamo ascoltato ci fa capire in quale situazione ci ha fatto finire questo modo assurdo di gestire l'urbanistica. Votai, forse unico Consigliere, contro al Piano degli interventi in quest'aula proprio perché cambiava qualche regola per non cambiare nulla, non faceva nessuna seria pianificazione del nostro territorio. Purtroppo ci troviamo ad utilizzare strumenti che non danno risposte, in verità, ma complicano e rischiano soprattutto.... credo che tanta attenzione dietro queste varianti, tanti commenti tecnici veramente fanno sembrare quest'aula più un'aula forse di architettura o di ingegneria. In ogni caso veramente qui c'è il rischio che dietro ad ogni variante ci sia il piccolo affare, ci sia il piccolo favore, ci sia l'apparire un po' più potenti, un po' più bravi, un po' più introdotti su queste cose. Questo è veramente secondo noi triste. Per questo voteremo no a tutte le situazioni che ci verranno proposte, no alle delibere, no a qualsiasi variante. Avremmo avuto piacere.... ma nemmeno pensavamo di dovere arrivare a decidere per quanto riguarda quelli che si vedono la casa distrutta dalla strada Pedemontana Veneta, a questo punto. La cosa doveva essere risolta ben prima. Mi auguro che questo sia solo un passaggio formale, perché è chiaro che lì dobbiamo dare una risposta puntuale, attenta, precisa, rassicurante, anche se poi non è colpa del Comune, ma è colpa di una Regione che non ha saputo fare in questi anni una attenta pianificazione della viabilità. Ci troviamo un'autostrada a pochi chilometri dalla città, ci troviamo un'autostrada (non so se la state vedendo come la stanno costruendo) che ha un impatto pazzesco. Andate a vedere cosa sta succedendo sul fiume Brenta, quale muro di cemento armato stanno alzando! Ho anche chiesto al Presidente della Commissione lavori pubblici, all'Assessore, di interessarsi, perché sembra che abbiamo dato mano libera e che qualsiasi cosa che fanno sul nostro territorio vada bene. Andiamo a vedere i lavori perché credo che ci sia anche modo e modo di costruire le strade.

Per questo voteremo no. Se avremo la possibilità.... siamo talmente in confusione, e giustamente il Consigliere Viero ha sollevato il problema, che diventa anche difficile capire come possiamo chiedere che possiamo avere come Consiglieri la possibilità di dire sì alle varianti che interessano le famiglie colpite dalla superstrada Pedemontana veneta (colpite non è un termine a caso). Se fosse possibile in qualche modo chiedere questo stralcio e questa votazione separata, sicuramente voteremo sì. Per tutto il resto voteremo no.

CONSIGLIERE GIUNTA STEFANO - BASSANO CON GIUNTA

Faccio fatica a riconoscermi nelle valutazioni che ha fatto Bruno Bernardi, perché credo che invece questa sera diamo delle risposte importanti ai cittadini di Bassano, diamo delle risposte importanti a delle esigenze documentate; abbiamo sicuramente impiegato molto tempo per arrivare a questo punto, perché due anni sono decisamente tanti. E' stata una genesi faticosa e complessa, probabilmente resa anche più complessa dal cambio di Assessorato che anziché mettere in discesa il provvedimento, l'ha ulteriormente complicato, perché onestà intellettuale mi obbliga a ricordare a me stesso prima che a tutti noi, che come la tela di Penelope, quello che fu tessuto dalla precedente Assessore, l'attuale l'ha metodologicamente, metodicamente disfatto. E questo senz'altro non ha favorito né la comprensione delle esigenze dei nostri cittadini, né, a nostro avviso, l'equità da cui nascono le proposte di emendamento che abbiamo presentato. Riteniamo, per altro, che - come dicevo - siano delle risposte importanti, attese, che tra l'altro vanno a dare ossigeno ad un settore, quello dell'edilizia, che è profondamente in crisi, complice la congiuntura economica che si sta protraendo da molti anni e che ha messo in ginocchio molte aziende. Siamo consapevoli come amministratori di dare anche un impulso ad un settore che sta soffrendo molto. Quindi una risposta importante ai nostri cittadini, una richiesta importante agli imprenditori del nostro territorio. Il ringraziamento da parte nostra va agli uffici, all'ufficio urbanistica, al dirigente, a tutti i suoi collaboratori, che hanno lavorato molto, con molta passione, con molta disponibilità, con molta professionalità e il risultato alla fine penso che sia soddisfacente per la città. Ritengo che se riusciremo, dopo la seduta di oggi, ad attivarci in maniera veloce con le stipule delle convenzioni, quanto prima daremo anche soddisfazione a tutti i cittadini che hanno l'obbligo di stipula della convenzione.

L'Assessore ha sottolineato il fatto che alcuni ragionamenti da noi sviluppati questa sera andavano fatti in sede di adozione, anche qui mescolando le carte, perché è di tutta evidenza che le osservazioni che abbiamo fatto questa sera sono proprio in riferimento a delle modifiche sostanziali rispetto a quello che in sede di adozione si era fatto, Assessore, perché - lo ricordo - la proposta di esimere dalla sottoscrizione della convenzione tutta una serie di richieste è frutto di una sua recentissima proposta.

Noi ribadiamo il testo e le proposte di emendamento presentate e chiediamo, come abbiamo detto prima, che vengano sviluppate in subordine alla votazione della n. 6 nel caso in cui la stessa non avesse un esito positivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Altri in dichiarazione di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Passiamo alla votazione degli emendamenti. Il primo emendamento è il n. 6. Ricordo che è quello che propone di modificare al punto 9 dell'ordine del giorno, nella parte dopo le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, "approvazione della bozza di convenzione della variante limitatamente al fascicolo 2, sistemazioni cartografiche, e al fascicolo n. 3 per la sola richiesta n. 18". Questo è l'emendamento che andiamo a votare per primo.

Come da espressione anche in dichiarazione del Consigliere Giunta, andiamo in subordine all'approvazione dei primi quattro emendamenti che erano stati presentati, anzi dei secondi quattro, abbiamo invertito l'ordine.

Andiamo in votazione dell'emendamento che è diventato il n. 2, quello che propone al punto 9 dell'ordine del giorno una modifica e quindi dopo "approvazione della bozza di convenzione", punto. Quindi verrebbe tolta la parte "e della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione".

Emendamento n. 3, sempre presentato da Stefano Giunta, dove si propone di modificare il punto 9 all'ordine del giorno come di seguito indicato e quindi nel testo "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente al fascicolo 2 sistemazioni cartografiche".

Emendamento presentato dal Consigliere Giunta, dove si propone di modificare il fascicolo allegato 2 "sistemazioni cartografiche" assoggettando alla sottoscrizione della convenzione di cui al fascicolo 11 anche la richiesta n. B40.

Emendamento n. 5 presentato da Stefano Giunta, dove si propone di modificare il fascicolo allegato 4, cambi d'uso ed ampliamenti, assoggettando alla sottoscrizione della convenzione di cui al fascicolo 11 anche le richieste n. 61, 88, 89, 95, 96, 127, 128, 145, 186, 187, 206, 211, 212, 219 e 220.

L'ultimo emendamento riguarda l'abaco dei parametri stereometrici del Piano degli interventi.

Procediamo con la votazione della delibera, così come articolata e proposta dagli uffici, quindi la prima parte della votazione riguarda le proposte di controdeduzione alle osservazioni, l'allegato sub A.

Passiamo alla votazione con voto separato delle controdeduzioni ad alcune osservazioni, che erano quelle espressamente indicate nella delibera, cioè la 3, la 13, 18, 38, 39, 45, 49, che vengono votate una ad una.

INTERVENTO DI...

[Voce senza microfono]

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BIZZOTTO TAMARA

Mi viene riferito che durante la Commissione, ed è anche stato verbalizzato, è stato detto di inserire anche la 49. Nella delibera è stata inserita. Quindi è stata modificata dopo la Commissione.

E' nell'articolato della delibera. Procediamo con la votazione.

E' stata aggiunta la controdeduzione all'osservazione 49 dopo avere fatto la Commissione e quindi è stata modificata aggiungendola all'articolato della delibera. E' in delibera e viene votata separatamente. Stiamo votando adesso separatamente questa pratica.

Adesso dobbiamo proseguire con la votazione relativa al fascicolo 11, che è costituito dalla bozza di convenzione.

Procediamo con voti separati ai fascicoli n. 2, 3, 4, 1 e 10. Il fascicolo n. 2, che è il primo, riguarda le sistemazioni cartografiche, quindi stiamo votando il fascicolo n. 2 delle sistemazioni cartografiche.

Sul B58. Visto che siete d'accordo, scorporiamo la pratica B58 e la votiamo per prima e poi proseguiamo con i fascicoli. La B58 fa parte del fascicolo n. 2 ed è stato chiesto di votarla separatamente rispetto a tutte le altre inserite nello stesso fascicolo. La pratica è la B58, è stato chiesto di scorporarla, è sufficiente che un terzo del Consiglio sia d'accordo per lo scorporo. Per cortesia, alziamo le mani, tenetele alzate che contiamo. Se vogliamo lo scorporo della B58, per farlo serve il consenso di un terzo del Consiglio comunale. Quindi chi è d'accordo

per lo scorporo alzi la mano. Ci siamo abbondantemente. La pratica B58 viene estrapolata dal fascicolo 2 e viene votata separatamente.

Votazione fascicolo n. 3, interventi in zona agricola.

Votazione fascicolo n. 1.

Votazione del fascicolo n. 10.

Passiamo ora alla votazione finale complessiva di tutto l' articolato della delibera nei vari passaggi che abbiamo votato finora. Questa è la votazione finale.

Chiusa la discussione e le dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Bizzotto Tamara, procede alla votazione degli emendamenti presentati contenuti nell'**Allegato sub 1) al presente atto**, alla votazione separata delle controdeduzioni alle osservazioni n. 3, 13, 18, 38, 39, 45 e 49, contenute nell'**Allegato Sub. A) e dei Fascicoli n. 11, 2, 3, 4, 1 e 10;**

Emendamento n. 1 ex n. 6 presentato dal Consigliere Stefano Giunta che propone di modificare al punto 9 dell'ordine del giorno, nella parte dopo le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, "Approvazione della bozza di convenzione della variante limitatamente al fascicolo 2, "Sistemazioni cartografiche" e al fascicolo n. 3 per la sola richiesta n. 18"

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. 15 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Borsato, Busnelli, Cavalli, Cimatti, Facchinello, Fantinato, Lanaro, Lo Giudice, Merlo, Poletto, Reginato, Sandonà)

Consiglieri astenuti n. 3 (Bizzotto Tamara, Todaro, Viero)

Emendamento respinto

Emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Stefano Giunta che propone al punto 9 dell'ordine del giorno una modifica e quindi dopo "Approvazione della bozza di convenzione", punto. Quindi verrebbe tolta la parte "e della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione".

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 15 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Borsato, Busnelli, Cavalli, Celestino, Cimatti, Facchinello, Fantinato, Lo Giudice, Merlo, Poletto, Reginato, Sandonà)

Consiglieri astenuti n. 4 (Bizzotto Tamara, Lanaro, Todaro, Viero)

Emendamento respinto

Emendamento n. 3 presentato dal Consigliere Stefano Giunta che propone di modificare il punto 9 all'ordine del giorno come di seguito indicato e quindi nel testo "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente al fascicolo 2 sistemazioni cartografiche"

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 15 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Borsato, Busnelli, Cavalli, Celestino, Cimatti, Facchinello, Fantinato, Lo Giudice, Merlo, Poletto, Reginato, Sandonà)

Consiglieri astenuti n. 4 (Bizzotto Tamara, Lanaro, Todaro, Viero)

Emendamento respinto

Emendamento n. 4 presentato dal Consigliere Stefano Giunta che propone di modificare il fascicolo allegato 2 "sistemazioni cartografiche" assoggettando alla sottoscrizione della convenzione di cui al fascicolo 11 anche la richiesta n. B40.

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 5

Voti contrari n. 20 (Bernardi, Bertoncello, Bettiati, Bizzotto Gianpaolo, Borsato, Busnelli, Cavalli, Celestino, Cimatti, Facchin, Facchinello, Fantinato, Lazzarotto, Lo Giudice, Marin, Merlo, Monegato, Poletto, Reginato, Sandonà)

Consiglieri astenuti n. 4 (Bizzotto Tamara, Lanaro, Todaro, Viero)

Emendamento respinto

Emendamento n. 5 presentato dal Consigliere Giunta Stefano che propone di modificare il fascicolo allegato 4, cambi d'uso ed ampliamenti, assoggettando alla sottoscrizione della convenzione di cui al fascicolo 11 anche le richieste n. 61, 88, 89, 95, 96, 127, 128, 145, 186, 187, 206, 211, 212, 219 e 220.

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 19 (Bertoncello, Bettiati, Bizzotto Gianpaolo, Borsato, Busnelli, Cavalli, Celestino, Cimatti, Facchin, Facchinello, Fantinato, Lazzarotto, Lo Giudice, Marin, Merlo, Monegato, Poletto, Reginato, Sandonà)

Consiglieri astenuti n. 3 (Bizzotto Tamara, Todaro, Viero)

Emendamento respinto

Emendamento n. 6 presentato dal Consigliere Giovanni Reginato che riguarda l'Abaco dei parametri stereometrici del Piano degli interventi.

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 24

Voti contrari n. 2 (Bernardi, Lanaro)

Consiglieri astenuti n. 3 (Bizzotto Tamara, Todaro, Viero)

Emendamento approvato

Controdeduzioni alle osservazioni, allegato sub A)

Consiglieri presenti n. 28

Consiglieri assenti n. 3 (Mauro, Guglielmini, Marin)

Voti favorevoli n. 19

Voti contrari n. 2 (Bernardi, Lanaro)

Consiglieri astenuti n. 7 (Bizzotto Tamara, Brunelli, Giacon, Giunta, Schirato, Todaro, Viero)

Approvate

Controdeduzione all'osservazione n. 3

Consiglieri presenti n. 28

Consiglieri assenti n. 3 (Mauro, Guglielmini, Zen)

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 6 (Bernardi, Brunelli, Giacon, Giunta, Lanaro, Schirato)

Consiglieri astenuti n. 8 (Bizzotto Gianpaolo, Bizzotto Tamara, Facchin, Lazzarotto, Marin, Monegato, Todaro, Viero)

Approvata

Controdeduzione all'osservazione n. 13

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 6 (Bernardi, Brunelli, Giacon, Giunta, Lanaro, Schirato)

Consiglieri astenuti n. 9 (Bizzotto Gianpaolo, Bizzotto Tamara, Facchin, Lazzarotto, Marin, Monegato, Todaro, Viero, Zen)

Approvata

Controdeduzione all'osservazione n. 18

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari n. 5 (Bernardi, Brunelli, Giacon, Giunta, Schirato)

Consiglieri astenuti n. 9 (Bizzotto Gianpaolo, Bizzotto Tamara, Facchin, Lanaro, Lazzarotto, Marin, Monegato, Todaro, Viero)

Approvata

Controdeduzione all'osservazione n. 38

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 5 (Bernardi, Brunelli, Giacon, Giunta, Schirato)

Consiglieri astenuti n. 10 (Bizzotto Gianpaolo, Bizzotto Tamara, Facchin, Lanaro, Lazzarotto, Marin, Monegato, Todaro, Viero, Zen)

Approvata

Controdeduzione all'osservazione n. 39

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari n. 5 (Bernardi, Brunelli, Giacon, Giunta, Schirato)

Consiglieri astenuti n. 9 (Bizzotto Gianpaolo, Bizzotto Tamara, Facchin, Lanaro, Lazzarotto, Marin, Monegato, Todaro, Viero)

Approvata

Controdeduzione all'osservazione n. 45

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 5 (Bernardi, Brunelli, Giacon, Giunta, Schirato)

Consiglieri astenuti n. 12 (Bizzotto Gianpaolo, Bizzotto Tamara, Busnelli, Cavalli, Facchin, Lanaro, Lazzarotto, Marin, Merlo, Monegato, Todaro, Viero)

Approvata

Controdeduzione all'osservazione n. 49

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 5 (Bernardi, Brunelli, Giacon, Giunta, Schirato)

Consiglieri astenuti n. 10 (Bizzotto Gianpaolo, Bizzotto Tamara, Facchin, Facchinello, Lanaro, Lazzarotto, Marin, Monegato, Todaro, Viero)

Approvata

Fascicolo 11 - Bozza di convenzione

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 22

Consiglieri astenuti n. 7 (Bernardi, Bizzotto Tamara, Facchinello, Lanaro, Poletto, Todaro, Viero)

Approvato

Fascicolo n. 2 - Sistemazioni cartografiche

Consiglieri presenti n. 28

Consiglieri assenti n. 3 (Mauro, Guglielmini, Busnelli)

Voti favorevoli n. 16

Voti contrari n. 7 (Bernardi, Brunelli, Giacon, Giunta, Lanaro, Schirato, Zen)

Consiglieri astenuti n. 5 (Bizzotto Tamara, Facchinello, Poletto, Todaro, Viero)

Approvato

Fascicolo n. 3 - Interventi in zona agricola

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 23

Voti contrari n. 1 (Sandonà)

Consiglieri astenuti n. 5 (Bizzotto Tamara, Facchinello, Poletto, Todaro, Viero)

Approvato

Fascicolo n. 4 - Cambi d'uso ed ampliamenti

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 2 (Bernardi, Lanaro)

Consiglieri astenuti n. 7 (Bizzotto Tamara, Brunelli, Giacon, Giunta, Schirato, Todaro, Viero)

Approvato

Fascicolo n. 1 - Abaco dei Parametri stereometrici

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 22

Voti contrari n. 2 (Bernardi, Lanaro)

Consiglieri astenuti n. 5 (Bizzotto Tamara, Facchinello, Poletto, Todaro, Viero)

Approvato

Fascicolo n. 10 - Richieste non accolte

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri assenti n. 2 (Mauro, Guglielmini)

Voti favorevoli n. 20

Consiglieri astenuti n. 9 (Bernardi, Lanaro, Bizzotto Tamara, Brunelli, Giaccon, Giunta, Schirato, Todaro, Viero)

Approvato

Visto l'esito delle votazioni sopra riportate;

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 1 (Bernardi Bruno), espressi dai n. 19 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, su n. 29 consiglieri presenti, essendosi astenuti n. 10 consiglieri (Bizzotto Tamara, Brunelli, Facchinello, Giaccon, Giunta, Lanaro, Poletto, Schirato, Todaro, Viero);

DELIBERA

- di concordare** con le controdeduzioni predisposte dall'Area V° - Urbanistica (**Allegato sub. A**);
- di approvare** il Fascicolo n. 11 costituito dalla Bozza di Convenzione (emendato in sede di Consiglio comunale come da DCC n. 59 del 04/07/2013) nella sua interezza;
- di approvare**, con votazione separata, le controdeduzioni alle osservazioni n. 3, 13, 18, 38, 39, 45 e 49 contenute nell'**Allegato Sub. A**);
- di approvare** ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni:

a) gli ambiti contenuti nei fascicoli secondo lo schema seguente:

FASCICOLO N.	CONTENUTO
Fascicolo n. 2 Sistemazioni cartografiche <i>Prima approvazione</i>	Schede n. B1, B2, B3, B4, B5, B6, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16, B17, B18, B19, B20, B21, B22, B23, B24, B25, B26, B27, B28, B29, B30, B31, B32, B33, B34, B36, B37, B38, B39, B40, B41, B42, B43, B44, B45, B46, B47, B54, B55, B57, B58, B59, B60, B61, B62, B63, B64, B66.
Fascicolo n. 3 Interventi in zona agricola <i>Prima approvazione</i>	Richieste n. 18
Fascicolo n. 4 Cambi d'uso e ampliamenti <i>Prima approvazione</i>	Richiesta n. 61, 88, 89, 95-96, 127, 128, 145, 186, 187, 206, 211, 212, 219, 220
Fascicolo n. 1 <i>Prima approvazione</i>	Relazione di Piano; Normativa di Piano; Abaco dei Parametri stereometrici relativamente alle schede individuate ai numeri: B1, B2, B3, B4, B5, B6, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16, B17, B18, B19, B20, B21, B22, B23, B24, B25, B26, B27, B28, B29, B30, B31, B32, B33, B34, B36, B37, B38, B40, B41, B42, B43, B44, B45, B46, B47, B54, B55, B57, B58, B59, B60, B61, B62, B63, B64, B66; e relativamente alle richieste numero: 18, 61, 88, 89, 95-96, 127, 128, 145, 186, 187, 206, 211, 212, 219, 220.
Fascicolo n. 10 <i>Prima approvazione</i>	Richieste di Variante non accolte

5. **di dare mandato** all'Area Urbanistica di adeguare gli elaborati di Variante in conformità a quanto stabilito ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4);
6. **di demandare** al Dirigente dell'Area Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. 11/2004 ed in particolare:
 - di depositare il piano a disposizione del pubblico presso la sede Comunale per la libera consultazione;
 - di inviare copia integrale del piano alla Provincia di Vicenza;
7. **di dare atto** che il piano sarà efficace decorsi 15 giorni dalla pubblicazione dell'avvenuta approvazione all'Albo Pretorio del Comune.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Carlo Bazzani

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefania

Allegato di N. 6 FACCIATEa deliberazione C.C. N. 90 del 28-11-2013
Il Presidente Caluso Il Segretario Comunale ...**CONSIGLIO COMUNALE 26.11.2013**

Proposta di Emendamento al punto 9 all'o.d.g.: *"Variante al Piano degli Interventi (P.I.) finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche. Controdeduzione alle osservazioni pervenute. Approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione"*

Il sottoscritto Stefano Giunta, consigliere comunale, formula il seguente emendamento al punto 9 all'o.d.g.

Si propone di modificare il punto 9 all'o.d.g. come di seguito indicato, in cui il testo barrato viene eliminato mentre il testo in grassetto viene aggiunto:

*"Variante al Piano degli Interventi (P.I.) finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche. Controdeduzione alle osservazioni pervenute. Approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente agli ~~ambiti non oggetto di~~ **convenzione al fascicolo 2 "Sistemazioni cartografiche" e al fascicolo n. 3 per la sola** richiesta n. 18 -*

Stefano Giunta
.....
[Signature]

CONSIGLIO COMUNALE 26.11.2013

Proposta di Emendamento al punto 9 all'o.d.g.: *"Variante al Piano degli Interventi (P.I.) finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche. Controdeduzione alle osservazioni pervenute. Approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione"*

Il sottoscritto Stefano Giunta, consigliere comunale, formula il seguente emendamento al punto 9 all'o.d.g.

Si propone di modificare il punto 9 all'o.d.g. come di seguito indicato, in cui il testo barrato viene eliminato:

"Variante al Piano degli Interventi (P.I.) finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche. Controdeduzione alle osservazioni pervenute. Approvazione della bozza di convenzione ~~e della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione~~"


.....

H. 23

CONSIGLIO COMUNALE 26.11.2013

Proposta di Emendamento al punto 9 all'o.d.g.: *"Variante al Piano degli Interventi (P.I.) finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche. Controdeduzione alle osservazioni pervenute. Approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione"*

Il sottoscritto Stefano Giunta, consigliere comunale, formula il seguente emendamento al punto 9 all'o.d.g.

Si propone di modificare il punto 9 all'o.d.g. come di seguito indicato, in cui il testo barrato viene eliminato mentre il testo in grassetto viene aggiunto:

*"Variante al Piano degli Interventi (P.I.) finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche. Controdeduzione alle osservazioni pervenute. Approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente agli ~~ambiti non oggetto di~~ **convenzione al fascicolo 2 "Sistemazioni cartografiche"**"*



.....

CONSIGLIO COMUNALE 26.11.2013

Proposta di Emendamento al punto 9 all'o.d.g.: *“Variante al Piano degli Interventi (P.I.) finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche. Controdeduzione alle osservazioni pervenute. Approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione”*

Il sottoscritto Stefano Giunta, consigliere comunale, formula il seguente emendamento al punto 9 all'o.d.g.

Si propone di modificare il fascicolo *“Allegato 2 – Sistemazioni cartografiche”*, assoggettando alla sottoscrizione della convenzione di cui al Fascicolo 11 anche la richiesta n. B40.

.....

.....

24
n. 5

CONSIGLIO COMUNALE 26.11.2013

Proposta di Emendamento al punto 9 all'o.d.g.: *“Variante al Piano degli Interventi (P.I.) finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche. Controdeduzione alle osservazioni pervenute. Approvazione della bozza di convenzione e della variante limitatamente agli ambiti non oggetto di convenzione”*

Il sottoscritto Stefano Giunta, consigliere comunale, formula il seguente emendamento al punto 9 all'o.d.g.

Si propone di modificare il fascicolo *“Allegato 4 – Cambi d'uso / ampliamenti”*, assoggettando alla sottoscrizione della convenzione di cui al Fascicolo 11 anche le richieste n.61, 88, 89, 95-96, 127, 128, 145, 186, 187, 206, 211, 212, 219, 220


.....

EMENDAMENTO N. ~~5~~ 6

Abaco dei parametri stereometrici del PI

La prescrizione inserita nell'Abaco dei parametri stereometrici riferita alla Variante fascicolo 4 n.207 è parzialmente errata: venga sostituita la frase "è ammesso un ampliamento fino ad un massimo di 150 mq di Su comprensivo dell'esistente" con "è ammessa la nuova costruzione per un max di 150 mq di Su".

Bonono del Progetto 26.10.2013

~~Agostino Bonono~~
Giulio

Si comunica che l'allegato A), parte integrante al presente atto, è consultabile presso l'Area Urbanistica, durante gli orari di apertura al pubblico.

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _1_ allegati per complessive numero _36_ fasciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 19 dicembre 2013

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Federica Peron*